Comune di Lecce
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0200551/2026 del 27/10/2026
Firmatario: NUNZIO MARIO TRITTO, CINZIA BARISANO, ELISABETTA LENOCI, Cdc - Corte dei Conti, Cdc - Corte dei Conti
RISERVATO

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo referendario	Nunzio Mario Tritto, *relatore*
Primo referendario	Daniela Piacente
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sullo stato di attuazione, al 30.06.2026, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii.;

udito il relatore, Primo referendario dott. Nunzio Mario Tritto, nella camera di consiglio del 22 ottobre 2026, convocata con ordinanza n. 27/2026.

Premesso in

FATTO

1. Il Consiglio comunale di Lecce, in data 22.03.2023, ratificava la deliberazione n. 19 avente ad oggetto «*Approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale riformulato (art. 243 bis, d.lgs. n. 267/2000) in base al "Patto per Lecce" sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla delibera di C.C. n. 184 del 20.12.2022 (art. 43 del d.l. n. 50/2022 comma 5-bis)*».

2. Il piano in oggetto veniva approvato in seguito alla sottoscrizione del c.d. "Patto per Lecce" ovvero un accordo stipulato ai sensi dell'art. 43 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 con la Presidenza del Consiglio dei ministri volto e a favorire il riequilibrio finanziario di comuni aventi una procedura di risanamento *in itinere*, in presenza di precisi requisiti finanziari.

3. Le vicende che hanno interessato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce sin dall'esercizio 2018 nonché l'evoluzione normativa che ha condotto all'adozione del suddetto provvedimento, sono stati esaminati *funditus* nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 133/2025/PRSP del 26 settembre 2025, cui si rinvia per la disamina delle complesse vicende e del correlato quadro normativo di riferimento.

4. Tornando agli aspetti relativi al piano di riequilibrio finanziario pluriennale in esame, va rilevato come la deliberazione di C.C. n. 19/2023, che prevedeva una durata del piano di 15 anni (2019-2033), fosse stata inviata, in data 23 marzo 2023 (prot. Cdc n. 1789 in pari data), sia a questa Sezione regionale di controllo per la Puglia che alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, per la conseguente approvazione. In essa si dava evidenza delle ragioni dello squilibrio finanziario che aveva interessato l'ente, causato da:

- elevato disavanzo di amministrazione (di cui una quota consistente maturata in seguito all'attuazione della sentenza n. 4/2020 della Corte costituzionale in relazione al fondo anticipazioni di liquidità);
- incapacità di riscuotere con adeguata tempestività i propri crediti, specie di natura tributaria, determinando la permanenza in bilancio di poste di dubbia esigibilità e/o difficile esazione;
- anticipazioni di tesoreria non rimborsate;
- consistente massa passiva da debiti fuori bilancio e altre passività pregresse.

5. Le misure di risanamento programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione, inserite nel c.d. "Patto per Lecce" da attuarsi nel periodo 2023-2033, risultano le seguenti:

- aumento delle entrate dei servizi a domanda individuale;
- riduzione del tasso di interesse sulle anticipazioni di liquidità;
- riduzione della spesa per il personale, integrata con gli aumenti previsti dai contatti collettivi nazionali, rispetto all'anno-base 2018;
- riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per miglioramento della capacità di riscossione;
- riduzione dell'anticipazione di tesoreria;
- riduzione delle spese per prestazioni di servizi;
- maggiori entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada (al netto dell'incremento proporzionale del fondo crediti di dubbia esigibilità).

6. In data 1° gennaio 2024 entrava in vigore la legge n. 213 del 30.12.2023 che all'art. 1, comma 470 prevedeva l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, di un «*fondo con una dotazione annua di 50 milioni di euro per gli anni dal 2024 al 2033 da ripartire tra i comuni che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, al fine di favorire il riequilibrio finanziario e strutturale. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2024. Il riparto è effettuato in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'ente*».

7. In data 23.04.2024 il Comune di Lecce inviava a questa Sezione regionale di controllo ed alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali copia della delibera di C.C. n. 47 del 15.04.2024, immediatamente esecutiva, acquisita al prot. Cdc n. 1794 in pari data, avente ad oggetto «*Riformulazione Piano di*

Riequilibrio Finanziario Pluriennale (art. 243 bis, d.lgs. n. 267/2000) – Termine finale anno 2028». In tale provvedimento l'ente in oggetto teneva conto del contributo per gli enti in disavanzo di cui all'art. 1, commi 470-474 della legge n. 213 del 30.12.2023, quantificandolo in via teorica. La deliberazione prevedeva, altresì, la riduzione dell'arco temporale di durata del piano dal 2033 al 2028 in quanto, conformemente all'orientamento della giurisprudenza contabile, dalla massa passiva complessiva, ai fini della determinazione degli anni di durata del piano, veniva espunta la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (di cui all'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011) e la quota di disavanzo derivante dal ripristino del fondo anticipazioni di liquidità (ai sensi dell'art. 52, comma 1-*bis* del d.l. n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021).

8. Il decreto del Ministro dell'Interno di ripartizione del fondo di cui all'art. 1, comma 470 della legge n. 213/2023 veniva approvato il 6 giugno 2024 e riguardava in totale n. 9 enti. Il contributo stanziato per il Comune di Lecce risultava pari a complessivi € 39.298.907,88, ripartito in *tranche* annuali dal 2024 al 2033.

9. Con nota del 16.07.2025 il Ministero dell'Interno trasmetteva a questa Sezione regionale di controllo la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali riguardante il piano riformulato con deliberazione di C.C. n. 47 del 15.04.2024 nelle cui conclusioni si rappresentava quanto segue: "*Ferma restando la competenza della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla valutazione della idoneità e congruenza delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano, rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico-finanziario, si rileva, per quanto osservato nel corpo della presente relazione, che il piano presentato dal comune di Lecce appare in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni fornite dalle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti*".

10. Con deliberazione n. 133/2025/PRSP, questa Sezione regionale di controllo richiedeva all'ente integrazioni istruttorie in relazione a vari profili del piano di riequilibrio, anche allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano durante i primi sei anni di vita del medesimo (2019-2024).

11. Con deliberazione n. 36/2026/PRSP veniva approvato il piano di riequilibrio finanziario del Comune di Lecce di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 19/2023, ritenendo la riformulazione avvenuta con deliberazione consiliare n. 47/2024, "*non ammissibile e pertanto tamquam non esset, in assenza di una disposizione normativa che ne consentisse la facoltà per l'ente*". Si invitava, altresì, l'organo di revisione dell'ente a trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del T.U.E.L., le relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario, nel termine di 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre.

12. La prima relazione sullo stato di attuazione del piano al 30 giugno 2026 è pervenuta in data 15.07.2026 (prot. Cdc n. 4221 in pari data); poiché la detta relazione risultava carente in numerose parti, pure al fine di acquisire ulteriori dati necessari all'analisi dello stato di attuazione del piano, è stato avviato un approfondimento istruttorio con nota n. 4423 del 23.07.2026, cui è seguita la risposta dell'ente in data 19.08.2026 (prot. n. 4924 in pari data), successivamente integrata in data 10.09.2026 (prot. n. 5563 in pari data) con vari allegati, non presenti nel primo invio e tuttavia citati nella risposta del Comune di Lecce.

Considerato in

DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L., inseriti dal d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis* del T.U.E.L. i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1); tale deliberazione è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività,

alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti territorialmente competente e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al comma 1, adotta un piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata attualmente compresa tra 4 e 20 anni, incluso l'esercizio in corso: comma 5-*bis*), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater* del T.U.E.L., entro 10 giorni dalla deliberazione di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, il piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, la quale entro 60 giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1); entro 30 giorni dalla ricezione della relazione, la Sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 6, lett. a), del T.U.E.L. apposita pronuncia (comma 3); ai fini del controllo dell'attuazione del piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla Sezione regionale della Corte dei conti territorialmente competente, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6); la mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'art. 243-*bis*, comma 5 del T.U.E.L., il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano ovvero il mancato

raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del piano stesso, comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 06.09.2011, n. 149, con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del Prefetto territorialmente competente, di un termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto.

Alla luce della normativa sopra richiamata, pertanto, il Collegio ha proceduto all'esame dello stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce relativamente al primo semestre del 2026, esaminando in particolare i dati dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2025) e, ove comparabili e significativi, i dati al 30.06.2026.

Dall'analisi delle risultanze relative al detto ente può dunque rilevarsi quanto segue.

1. Evoluzione del risultato di amministrazione. Ripiano del disavanzo.

Il risultato contabile di amministrazione (art. 186 T.U.E.L.) costituisce il dato fondamentale di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'ente. In particolare, l'esame delle risultanze di cui alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (B.D.A.P.) ha consentito di ricostruire la composizione e l'evoluzione del risultato di amministrazione registrato negli anni dal 2020 al 2025 (ultimo rendiconto approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 27.05.2026), come rappresentato nel seguente prospetto:

Tab. n. 1 – Evoluzione e composizione del risultato di amministrazione 2020-2025

Prospetto del risultato di amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	499.894,54	9.331.494,4	29.963.383,47	38.927.154,22	55.100.754,58	76.661.126,64
Riscossioni	261.204.336,96	295.713.727	227.355.312,6	162.076.043,2	235.025.693,2	185.334.406,43
Pagamenti	252.372.737,10	275.081.837,9	218.391.541,8	145.902.442,9	213.465.321,1	177.890.585,50
Saldo di cassa al 31 dicembre	9.331.494,40	29.963.383,47	38.927.154,22	55.100.754,58	76.661.126,64	84.104.947,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	9.331.494,40	29.963.383,47	38.927.154,22	55.100.754,58	76.661.126,64	84.104.947,57

Residui attivi	144.907.133,03	129.066.782,2	147.674.228,2	156.038.561,8	155.997.282,1	147.092.146,84
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-	-	-	3.484.560,9	-	-
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.044.425,52	1.265.161,96
Residui passivi	70.452.073,76	43.138.763,6	50.395.743,8	57.858.451,02	50.561.549,93	52.126.129,56
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.699.155,57	14.864.232,83	18.127.077,28	18.026.388,3	24.417.422,26	25.879.363,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.534.708,87	2.311.4823,89	24.075.277,52	24.614.606,11	19.835.114,64	19.313.300,77
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	**66.552.689,23**	**7.7912.345,3**	**94.003.283,86**	**110.639.871**	**137.844.321,9**	**133.878.300,09**
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	82.500.000,00	92.439.333,15	89.400.263,27	90.032.435,35	99.996.649,96	81.225.237,77
Fondo anticipazioni liquidità	28.468.596,10	28.468.596,1	26.677.835,7	25.867.531,29	25.043.574,7	24.205.725,18
Fondo perdite società partecipate	1.935.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	15.446.310,00	10.000.000	10.000.000	16.950.000	22.110.973,42	27.439.227,52
Altri accantonamenti	806.636,41	3.550.426,76	3.071.176,55	4.608.292,59	3.418.857,9	3.324.123,73
Totale parte accantonata	129.156.710,51	134.458.356	129.149.275,5	137.458.259,2	150.570.056	136.194.314,20
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.369.852,43	2.958.245,53	3.783.900,26	6.145.057,22	7.226.883,49	7.307.675,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.282.807,96	3.856.646,49	9.106.020,94	9.409.628,52	9.933.139,63	9.458.220,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.344.821,69	5.039.588,58	5.039.588,58	5.039.588,58	4.039.588,58	3.539.588,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	243.054,28	561.265,88	614.057,6	1.079.373,25	2.130.490,4	2.413.719,71
Altri vincoli	301.119,04	47.888,23	38.988,91	31.356,66	79.149,74	26.198,83
Totale parte vincolata	17.942.876,02	12.463.634,71	18.582.556,29	21.705.004,23	23.409.251,84	22.745.403,27
Parte destinata agli investimenti						
Totale parte destinata agli investimenti	3.137.616,51	3.253.965,64	3.146.651,18	1.642.230,12	3.936.730,67	2.956.732,20
Totale parte disponibile	**-83.283.293,19**	**-72.263.611,06**	**-56.875.199,13**	**-50.165.622,59**	**-40.071.716,63**	**-28.018.149,58**

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP.

La massa passiva da ripianare, come da prospetto rettificato dall'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 15.04.2024, risulta la seguente:

Tab. n. 2 – Massa passiva rettificata

Massa passiva	Euro
Disavanzo al 31.12.2022	23.023.016,50
Totale	***23.023.016,50***

Fonte: deliberazione del Consiglio comunale di Lecce n. 47 del 15.04.2024.

Il cronoprogramma di rientro è, invece, riepilogato nella successiva tabella n. 3: esso include, oltre alla massa passiva risultante dal piano (pari ad € 23.023.017,00), anche la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (pari ad € 12.712.144,00) nonché il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità (di € 21.140.039,00) per determinare un disavanzo complessivo (totale parte disponibile), nel rendiconto al 31.12.2022, di € 56.875.199,00.

Il prospetto riporta, altresì, per ogni annualità la quota di disavanzo che l'ente prevede di ripianare.

Tab. n. 3 – Cronoprogramma di rientro del disavanzo

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	(A)	Quota di ripiano per esercizio e tipologia di disavanzo									
			2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	12.712.144	*quota di ripiano del disavanzo da riaccertam. straord.*	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.528.091,76
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL [8]	23.023.017	*quota di ripiano disavanzo PRFP*	2.093.002	2.093.002	4.186.003	4.186.003	4.186.003	4.186.003	4.186.003		
Disavanzo da FAL	21.140.039	*quota di ripiano disavanzo da FAL*	0	1.212.022	2.846.860	2.846.860	2.846.860	2.846.860	2.846.860	2.846.860	2.846.860
TOTALE DISAVANZO 31.12.2022	**56.875.199**	*totale quota ripiano*	**3.690.724**	**4.902.745**	**8.630.584**	**8.630.584**	**8.630.584**	**8.630.584**	**8.630.584**	**4.444.581**	**4.374.951**
	56.875.199										

Ripiano disavanzo complessivo per esercizio									
	anno 2022	**anno 2023**	**anno 2024**	**anno 2025**	**anno 2026**	**anno 2027**	**anno 2028**	**anno 2029**	**anno 2030**
Disavanzo complessivo da ripianare 56.875.199,13 (A)									
Disavanzo residuo (B)	60.565.923	56.875.199	51.972.454	43.341.870	34.711.285	26.080.701	17.450.117	8.819.532	4.374.951
Quota di ripiano per anno (C)	3.690.724	4.902.745	8.630.584	8.630.584	8.630.584	8.630.584	8.630.584	4.444.581	4.374.951
Importo percentuale (C/A)*100		8,62%	16,61%	19,91%	24,86%	33,09%	49,46%	50,39%	100,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	56.875.199	51.972.454	43.341.870	34.711.285	26.080.701	17.450.117	8.819.532	4.374.951	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del piano allegato alla deliberazione di C.C. n. 47/2024 e sui dati integrati dal Comune di Lecce in sede istruttoria.

Come si evince dalla precedente tabella n. 1, il disavanzo di amministrazione è passato da -€ 83.283.293,19 del 2020 a -€ 28.018.149,58 al 31.12.2025.

Il seguente prospetto mette a confronto l'obiettivo atteso dal piano di riequilibrio con il risultato di amministrazione realizzato a consuntivo per gli esercizi 2023, 2024, 2025:

Tab. n. 4 – Verifica raggiungimento obiettivo di rientro

Disavanzo rendiconto 2022 - valori in euro -56.875.199,00	**2023**	**2024**	**2025**
Quota recupero da piano	4.902.745,00	8.630.584,00	8.630.584,00
a) Disavanzo atteso (obiettivo da PRFP)	-51.972.454,00	-43.341.870,00	-34.711.285,00
b) Disavanzo da rendiconto	-50.165.622,59	-40.071.716,63	-28.018.149,58
c) Differenza (b-a)	***1.806.831,41***	***3.270.153,37***	***6.693.135,42***
Differenza %	***3%***	***8%***	***19%***

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP e PRFP del Comune di Lecce.

Come si può riscontrare dai dati, l'ente ha realizzato un migliore risultato di amministrazione (+3% nel 2023; + 8% nel 2024; +19% nel 2025) rispetto all'obiettivo complessivo di recupero previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Ciò premesso, al fine di verificare la corretta e veritiera quantificazione del disavanzo registrato dall'ente, non può prescindersi dall'accertamento in ordine alla congruità degli accantonamenti e dei vincoli iscritti nel risultato di amministrazione, atteso che una mancata valorizzazione delle quote vincolate e accantonate, così come una sottostima delle medesime, si traduce inevitabilmente nell'alterazione del risultato finale e in un sottodimensionamento del disavanzo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

1.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le principali misure di risanamento previste dall'ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come si è già anticipato, vi è la "*Riduzione Fondo crediti di dubbia esigibilità per miglioramento capacità riscossione*" per cui la

determinazione del suddetto fondo richiede particolare attenzione, atteso che l'adeguata quantificazione del medesimo condiziona la veridicità del risultato di amministrazione, preservando l'ente da potenziali squilibri di cassa. Le risultanze di rendiconto estrapolate dalla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (B.D.A.P.) evidenziano il seguente andamento del fondo crediti di dubbia esigibilità:

Tab. 5 – Evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	82.500.000,00	92.439.333,15	89.400.263,27	90.032.435,35	99.996.649,96	81.225.237,77

Fonte: elaborazione Corte conti sui dati BDAP.

Come si evince dai dati *supra* riportati, la misura relativa alla riduzione del fondo crediti ha avuto andamenti altalenanti, mentre solo nel 2025 si palesa una netta flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari al 18,77%.

Sul punto si osserva, tuttavia, che la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2025 non si è verificata a seguito di un incasso dei crediti svalutati ma prevalentemente in conseguenza dello stralcio di poste attive conservate in bilancio con anzianità superiore a cinque anni, per un importo complessivo di € 24.629.130,16, azione quest'ultima che, sia pur rappresentando una misura correttiva ai sensi della deliberazione n. 36/2026/PRSP, conferma la permanenza di notevoli criticità nella riscossione dei crediti vetusti da parte del Comune di Lecce.

Com'è noto, infatti, i princìpi contabili in materia richiedono che i residui attivi con più di cinque anni di anzianità, ove essi siano dubbi o inesigibili, debbano essere stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale. Invece, i residui stralciati in quanto insussistenti o prescritti devono essere eliminati anche dallo stato patrimoniale. Sul punto si osserva altresì che l'elenco dei residui attivi eliminati, oltre ad essere un allegato obbligatorio al rendiconto, deve essere monitorato periodicamente poiché l'ente deve esperire ogni iniziativa possibile per il recupero dei crediti stessi.

Al riguardo, nel successivo monitoraggio che l'organo di revisione del Comune di Lecce dovrà inviare a questa Sezione regionale di controllo per la Puglia a conclusione del secondo semestre 2026, si dovrà precisare *expressis verbis* se i crediti eliminati dal conto del bilancio, pari ad € 24.629.130,16, siano stati iscritti nello stato patrimoniale ovvero stralciati per insussistenza/prescrizione, illustrando altresì le azioni intraprese al fine della riscossione degli stessi e l'importo dei crediti riscossi alla data del 31.12.2026.

Per quanto concerne la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025, l'organo di revisione dell'ente ha confermato che, anche per l'esercizio 2025, come già accaduto negli esercizi 2023 e 2024, il Comune di Lecce ha prudenzialmente accantonato un importo superiore al minimo. Come già evidenziato nella deliberazione n. 36/2026/PRSP, a partire dal 2020 vi è la presenza di maggiori capitoli di entrata considerati ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti, con andamento crescente negli ultimi tre esercizi. Solo a partire dall'esercizio 2024, ad esempio, sono stati considerati ai fini del relativo calcolo i seguenti capitoli che invece erano stati esclusi negli esercizi precedenti: "*Recupero evasione IMU/TASI - sanzioni amministrative; Recupero evasione IMU/TASI – interessi; Recupero evasione TARI - sanzioni amministrative; Recupero evasione TARI – interessi; Ritenute al personale per scioperi e recupero somme non dovute; Introiti diversi; Rimborso di entrate personale a comando indennità salario accessorio; Rimborso spese postali per la notifica di atti relativi a IMU, TASI, TARI; Introiti per effetto di sentenze favorevoli; Sanzioni per servizio igiene urbana; Recupero in danno per rimozione rifiuti; Rimborso spese per pubblicazione bandi di gara; Proventi diversi da Consorzio CONAI, Comieco ecc.; Recupero somme per spese di giudizio*".

In ottemperanza alle richieste istruttorie, il Comune di Lecce ha inviato: *i)* il prospetto di calcolo analitico del fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'esercizio 2025 redatto secondo il paragrafo n. 3.3 e l'esempio n. 5 dell'allegato n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011; *ii)* l'elenco dei crediti esclusi dalla svalutazione con la motivazione dell'esclusione.

Circa tale secondo punto, i crediti esclusi ammontano ad € 35.398.923,30 e le ragioni dell'esclusione risultano conformi alle disposizioni dei princìpi

contabili per il 99,7% dei crediti (crediti provenienti da altre amministrazioni per € 31.336.011,35; crediti garantiti da fideiussione per € 3.977.958,26) mentre per i restanti crediti, di importo poco significativo e pari allo 0,3% del totale, risultano in corso - secondo quanto riferito - apposite verifiche da parte dell'ente. A fronte dell'esclusione di tali crediti, come si è detto, il Comune di Lecce ha, comunque, accantonato prudenzialmente un importo maggiore nel fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto a quello minimo determinato con il calcolo della media semplice. I relativi dati sono riepilogati nel seguente prospetto e risultano asseverati altresì dall'organo di revisione:

Tab. 6 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Rendiconto	Importo fondo minimo	Importo fondo effettivo	Differenza	%
2021	92.439.332,76	92.439.332,76	0	-
2022	89.400.261,07	89.400.261,07	0	-
2023	87.452.584,40	90.032.435,35	2.579.850,95	3%
2024	95.996.728,42	99.996.649,96	3.999.921,54	4%
2025	72.287.957,05	81.225.237,77	8.937.280,72	12%

Fonte: dati forniti dal Comune di Lecce.

In merito alla rilevata sovrastima del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione si rammenta comunque che essa sia pur "*scientemente adottata in funzione della tutela degli equilibri di bilancio, non appare in contrasto con la disciplina contabile armonizzata, purché, da un lato, sia suffragata da adeguata motivazione, da riportare dettagliatamente nella relazione dell'Organo esecutivo allo schema di rendiconto, che ne evidenzi, in concreto, la necessaria adeguatezza rispetto alla specifica situazione finanziaria dell'Ente, e, dall'altro, non configuri un'impropria sottrazione di risorse che potrebbero essere utilizzate a beneficio delle plurime finalità pubbliche perseguite in favore della collettività amministrata. In caso contrario potrebbe configurarsi, infatti, un utilizzo distorto dell'istituto in rapporto al profilo teleologico che lo caratterizza, costringendo l'Ente, a fronte di ingenti somme sterilizzate a bilancio, a reperire le risorse necessarie a finanziare l'attività ordinaria utilizzando altri strumenti, quali ad esempio, la leva fiscale*" (Sezione regionale di

controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazione n. 6/2022/PRSE; Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 130/2026/PRSE).

Atteso, pertanto, che la valutazione da effettuare per la determinazione dell'accantonamento deve essere saldamente ancorata all'analisi storica delle percentuali di riscossione delle entrate nell'orizzonte temporale definito dalle disposizioni normative in materia, il Collegio richiama l'importanza di effettuare un prudente apprezzamento delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla stregua dell'art. 167 T.U.E.L. e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo n. 3 ed appendice tecnica - esempio n. 5 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) al fine di rappresentare nella maniera più corretta e veritiera l'avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio, evitando pertanto sovrastime nel caso in cui le medesime si traducano in improprie sottrazioni di risorse che potrebbero essere utilizzate a beneficio delle plurime finalità pubbliche perseguite in favore della collettività amministrata.

Strettamente correlato all'analisi del fondo crediti di dubbia esigibilità si pone l'esame della capacità di riscossione, con riferimento alla quale è stato chiesto al Comune di Lecce di compilare una tabella con i dati relativi all'esercizio 2025 (accertamenti e riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate correnti) che vanno confrontati con i dati degli esercizi pregressi:

Tab. 7 – Capacità di riscossione esercizio 2025

TITOLI	Esercizio 2025 – capacità di riscossione					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONE C/C	%
TITOLO I	90.532.240,96	14.424.050,79	15,93%	93.997.258,03	78.331.041,63	83,33%
TITOLO II	13.373.552,64	2.943.822,53	22,01%	32.530.145,42	23.287.540,43	71,59%
TITOLO III	21.209.920,86	6.443.607,38	30,38%	23.397.571,54	15.776.177,26	67,43%
TOTALE	***125.115.714,46***	***23.811.480,70***	***19,03%***	***149.924.974,99***	***117.394.759,32***	***78,30%***

Tab. 8 – Capacità di riscossione esercizi 2021-2024

TITOLI	Esercizio 2021 – capacità di riscossione					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONE C/C	%
TITOLO I	89.452.166,22	8.048.860,26	9,00%	97.241.313,46	71.033.280,68	73,05%
TITOLO II	16.610.025,76	4.258.075,64	25,64%	32.757.148,29	29.062.892,27	88,72%
TITOLO III	11.033.160,39	1.904.069,87	17,26%	20.903.854,08	11.950.450,93	57,17%
TOTALE	***117.095.352,37***	***14.211.005,77***	***12,14%***	***150.902.315,83***	***112.046.623,88***	***74,25%***

TITOLI	Esercizio 2022 – capacità di riscossione					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONE C/C	%
TITOLO I	90.532.455,87	9.651.589,71	10,66%	93.570.926,78	71.056.598,28	75,94%
TITOLO II	9.541.578,57	1.218.109,48	12,77%	25.933.189,46	14.688.588,36	56,64%
TITOLO III	15.989.921,18	5.584.282,98	34,92%	26.204.560,07	15.696.783,58	59,90%
TOTALE	***116.063.955,62***	***16.453.982,17***	***14,18%***	***145.708.676,31***	***101.441.970,22***	***69,62%***

TITOLI	Esercizio 2023 – capacità di riscossione					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONE C/C	%
TITOLO I	87.978.431,50	10.792.195,97	12,27%	89.579.085,37	72.160.876,05	80,56%
TITOLO II	19.289.049,40	11.689.185,33	60,60%	22.949.321,14	14.982.163,36	65,28%
TITOLO III	20.050.539,21	3.899.331,22	19,45%	24.474.443,04	15.189.081,54	62,06%
TOTALE	***127.318.020,11***	***26.380.712,52***	***20,72%***	***137.002.849,55***	***102.332.120,95***	***74,69%***

TITOLI	Esercizio 2024 – capacità di riscossione					
	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE C/R	%	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONE C/C	%
TITOLO I	87.653.990,80	13.425.263,31	15,32%	92.914.217,21	75.430.957,37	81,18%
TITOLO II	18.088.736,72	7.888.047,64	43,61%	33.821.638,56	31.033.874,31	91,76%
TITOLO III	21.780.057,01	9.870.610,97	45,32%	25.664.537,29	16.334.428,21	63,65%
TOTALE	***127.522.784,53***	***31.183.921,92***	***24,45%***	***152.400.393,06***	***122.799.259,89***	***80,58%***

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce – dati BDAP.

Dall'esame dei dati riportati nelle precedenti tabelle n. 7 e 8 emerge una scarsa e comunque insufficiente capacità di riscossione dei residui, in peggioramento nel 2025 rispetto ai due precedenti esercizi (percentuale pari al 20,72% nel 2023; 24,45% nel 2024; 19,03% nel 2025).

La capacità di riscossione delle entrate di competenza subisce una lieve flessione nel 2025, passando da una percentuale dell'80,58% nel 2024 al 78,30%

nel 2025 a causa soprattutto di una riduzione nella riscossione di entrate del titolo II. Vi è, invece, un incremento costante della riscossione con riferimento al titolo I delle entrate (80,56% nel 2023; 80,58% nell'esercizio 2024; 83,33% nel 2025) rispetto al 2021 (73,05%).

Si prende atto, inoltre, dell'incremento delle riscossioni di competenza relative al titolo III, che si attestano rispettivamente, nel 2024 e nel 2025, al 63,65% e 67,43% degli accertamenti.

Per quanto concerne l'andamento delle entrate relative alla lotta all'evasione tributaria, il Comune di Lecce ha inviato i dati richiesti in sede istruttoria, riepilogati nel seguente prospetto:

Tab. 9 – Evasione tributaria anno 2025

TRIBUTI Tipologia 101 Imposte, Tasse	2025		
	RESIDUI INIZIALI+ACCERT	RISC. C/C+ RISC. C/R	%
IMU-TASI	41.232.377,01	3.941.001,27	9,56%
TARSUTIATARES TARI	5.061.052,68	2.834.111,55	56,00%
Imposta di soggiorno	2.011.059,92	2.011.059,92	100,00%
Altri tributi	119.847.171,24	67.738.175,72	56,52%
TOTALE	168.151.660,85	76.524.348,46	45,51%

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce.

Tab. 10– Evasione tributaria esercizi 2021-2024

TRIBUTI Tipologia 101 Imposte, Tasse	2021			2022		
	RESIDUI INIZIALI+ACCERT	RISC. C/C+ RISC. C/R	%	RESIDUI INIZIALI+ACCERT	RISC. C/C+ RISC. C/R	%
IMU-TASI	47.223.348,76	2.614.845,99	5,54%	46.190.596,07	1.725.727,95	3,74%
TARSUTIATARES TARI	8.106.168,04	864.271,19	10,66%	6.902.714,53	699.571,01	10,13%
Imposta di soggiorno	1.026.528,00	1.026.528,00	100,00%	1.538.392,00	1.538.392,00	100,00%
Altri tributi	118.942.212,77	63.585.529,01	53,46%	118.242.255,61	65.599.747,53	55,48%
TOTALE	175.298.257,57	68.091.174,19	38,84%	172.873.958,21	69.563.438,49	40,24%

TRIBUTI Tipologia 101 Imposte, Tasse	2023			2024			SOMME RIMASTE A RESIDUO AL 31.12.2024
	RESIDUI INIZIALI+ACCERT	RISC. C/C+ RISC. C/R	%	RESIDUI INIZIALI+ACCERT	RISC. C/C+ RISC. C/R	%	
IMU-TASI	39.656.979,62	3.413.845,27	8,61%	39.509.416,44	1.240.411,21	3,14%	37.480.616,59
TARSUTIATARES TARI	5.575.633,06	768.719,05	13,79%	6.020.777,88	1.889.024,09	31,38%	4.299.749,97
Imposta di soggiorno	1.960.000,00	1.776.960,50	90,66%	1.854.440,00	1.853.151,50	99,93%	1.288,50
Altri tributi	118.659.513,06	65.372.831,01	55,09%	120.767.026,53	71.541.761,66	59,24%	48.750.585,90
TOTALE	165.852.125,74	71.332.355,83	43,01%	168.151.660,85	76.524.348,46	45,51%	90.532.240,96

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce.

Dai dati *ut supra* esposti si evince come la percentuale di riscossione risulti particolarmente esigua rispetto agli accertamenti, ad eccezione dell'imposta di soggiorno che viene, invece, riscossa interamente nel 2021, 2022 e 2025. La riscossione dell'IMU/TASI, poi, nell'ultimo esercizio esaminato, ossia il 2025, risulta in lieve incremento (9,56%) rispetto all'anno precedente (3,14%), pur restando largamente insufficiente.

Si registra, invece, l'incremento della riscossione relativa alla TARSU/TIA/TARES/TARI, che nel 2025 si attesta al 56% degli accertamenti, in crescita rispetto al precedente esercizio ove era pari al 31% circa.

Conclusivamente, considerato l'andamento della riscossione delle entrate nei termini sopra indicati, il Comune di Lecce dovrà necessariamente adottare idonee e necessarie misure correttive. L'obiettivo di risanamento, perseguito attraverso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, non può, infatti, prescindere dal raggiungimento, da parte dell'ente, di una autonoma capacità di mantenimento e salvaguardia degli equilibri di bilancio, attraverso il principale strumento della riscossione delle entrate proprie, che richiedono pertanto necessari e più incisivi interventi, da varare senza ulteriori indugi.

In relazione poi alla misura di risanamento "*Riduzione anticipazione di tesoreria*", si riporta il seguente prospetto di riepilogo dal quale si evince come il Comune di Lecce non utilizzi la detta anticipazione dal 2022, con un risparmio di € 329.345,00 annui (si veda a riguardo la tabella n. 5 della già citata deliberazione

n. 36/2026 – Previsioni in ordine alle misure di risanamento di cui al paragrafo n. 4 - Misure di risanamento), come certificato dall'organo di revisione:

Tab. 11 – Situazione di cassa e anticipazione di tesoreria

Importi in €	2021	2022	2023	2024	2025	30.06.2026
Fondo cassa	**29.963.383,47**	**38.927.154,22**	**55.100.754,58**	**76.661.126,64**	**84.104.947,57**	**71.886.609,51**
di cui: libera	7.659.166,74	11.551.133,47	11.327.206,43	41.202.531,33	47.585.031,37	36.258.885,83
di cui: vincolata	22.304.216,73	27.376.020,75	43.773.548,15	35.458.595,31	36.519.916,20	35.627.723,68
di cui: importi pignorati	6.210.223,85	6.208.447,00	6.292.302,80	6.373.942,37	6.354.606,34	6.357.698,17
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL	36.976.187,39	40.430.619,03	-	3.265.527,81	1.061.320,89	4.640.435,31
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 TUEL	50.574.475,00	55.392.428,00	62.875.964,93	60.712.106,00	57.084.520,65	n.d.
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	14.078.789,16	-	-	-	-	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	276,00	-	-	-	-	-
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi	108.079,09	-	-	-	-	-
Importo dei debiti certi liquidi ed esigibili	4.281.162,16	2.164.866,29	2.705.198,71	993.358,65	530.582,81	357.321,76
Importo dei debiti fuori bilancio	121.675,35	1.005.554,47	110.685,40.	312.920,89	721.767,68	n.d.
Importo residui passivi del Titolo I della spesa	31.383.104,00	35.061.495,79	40.617.156,62	33.482.434,20	33.251.573,31	68.304.618,36

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce e relazione organo di revisione sul rendiconto 2025.

I dati mostrano una disponibilità di cassa crescente dal 2021 al 2025, con un incremento della cassa libera nel 2024 (+29.875.324,9 € rispetto al 2023) e 2025 (+6.382.500 € rispetto al 2024).

L'importo dei debiti certi, liquidi ed esigibili assume un andamento decrescente, passando da € 4.281.162,16 del 2021 ad € 993.358,65 nel 2024 ad € 530.582,81 nel 2025.

1.2 Fondo per il contenzioso

La tabella che segue riporta l'andamento del fondo per il contenzioso dal 2020 sino all'ultimo rendiconto approvato (2025):

Tab. n. 12 – Evoluzione del fondo per il contenzioso

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo contenzioso (in euro)	15.446.310,00	10.000.000	10.000.000	16.950.000	22.110.973,42	27.439.227,52

Fonte: elaborazione Corte conti sui dati BDAP.

Al fine di consentire la verifica sul corretto accantonamento al fondo in parola, è stato chiesto all'ente di fornire l'elenco analitico del contenzioso pendente alla data del 31.12.2025, incluse le sentenze non definitive e non esecutive, indicando, per ciascun contenzioso, i dati relativi al valore della causa, all'importo della spesa in caso di soccombenza, alla somma eventualmente già impegnata, alla percentuale di stima del rischio di soccombenza e all'importo accantonato al fondo.

Il Comune di Lecce ha inviato l'elenco delle cause pendenti al 31.12.2025, a cura dell'avvocatura comunale indicando per ogni posizione i dati richiesti. Circa l'adeguatezza del fondo, l'ente ha precisato di aver accantonato, anche per il 2025, un importo superiore rispetto al rischio di soccombenza quantificato dall'ufficio legale, fornendo i seguenti dati:

Tab. n. 13 – Determinazione del fondo per il contenzioso

ANNO	IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE in base al rischio di soccombenza stimato dall'avvocatura dell'ente	IMPORTO ACCANTONATO nel rendiconto
2021	3.390.414,22	€ 10.000.000,00
2022	4.771.055,20	€ 10.000.000,00
2023	8.046.281,68	€ 16.950.000,00
2024	8.376.433,42	€ 22.110.973,42

2025	7.528.524,10	€ 27.528.524,10

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce.

Dall'elenco del contenzioso, prodotto dall'ente in sede istruttoria, emerge comunque la presenza di cause rispetto alle quali l'accantonamento risulta in percentuale esigua (5%) o pari a zero.

Considerando il complessivo valore delle cause, per le annualità considerate, il fondo per il contenzioso risulta costituito nelle seguenti percentuali, in misura superiore rispetto al minimo da accantonare sulla base del rischio valutato dall'avvocatura dell'ente:

Tab. n. 14 – Fondo per il contenzioso e valore complessivo delle cause

Anno	valore complessivo cause pendenti (in euro) (a)	importo minimo da accantonare (in base al rischio di soccombenza stimato da avvocatura ente) (b)	importo accantonato (c)	% di accantonamento rispetto al valore delle cause pendenti (c/a)
2021	9.276.378,32	2.430.441,47	10.000.000,00	108%
2022	103.360.029,77	4.771.055,20	10.000.000,00	10%
2023	108.912.614,05	8.046.281,68	16.950.000,00	16%
2024	98.409.037,99	8.376.433,42	22.110.973,42	22%
2025	103.559.678,00	7.528.524,10	27.528.524,10	27%

Fonte: elaborazione Corte conti sui dati dell'ente.

Considerata, tuttavia, la presenza di contenziosi per i quali - come si è rilevato - non è stato effettuato alcun accantonamento, il Collegio richiama l'attenzione del Comune di Lecce sulla corretta ed adeguata quantificazione degli accantonamenti, con l'invito ad attuare ogni misura idonea a pervenire ad una stima attendibile che consenta di prevenire possibili squilibri di bilancio connessi ad eventuali soccombenze nei procedimenti giudiziari in corso, ferme restando le responsabilità per mancato o/o erroneo e/o insufficiente accantonamento al fondo per il contenzioso, secondo la vigente normativa.

1.3 Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, commi 859-866 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, istituisce, a partire dall'esercizio 2021, il fondo di garanzia debiti commerciali per «*sopperire*

alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge» (Corte costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Secondo quanto riportato, il Comune di Lecce, nell'esercizio 2021 ha stanziato un fondo pari a € 800.000,00, poi liberato nell'anno 2022 (comma 863 della legge n. 145/2018 come modificato dall'art. 38-*bis* del d.l. n. 34/2019).

Nella relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2021 si attesta che "*L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali*".

Nelle relazioni allegate ai rendiconti 2022, 2023, 2024 e 2025 i revisori attestano che l'ente non era tenuto all'accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali, non ricorrendone i presupposti.

È stato, pertanto, chiesto l'invio delle deliberazioni di Giunta comunale da cui si evincesse la non necessarietà del detto accantonamento per l'esercizio 2025; l'ente ha inviato i dati dai quali si evince che l'ente non si trovava nelle condizioni previste dalla norma ai fini dell'obbligo di accantonamento (indicatore annuale di pagamento negativo e debito commerciale residuo pari allo 0,65% del totale delle fatture commerciali ricevute nell'esercizio 2025) nonché copia della deliberazione di Giunta, n. 44 dell'11.02.2026.

Com'è noto, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali assume(va) notevole rilevanza anche nell'ottica di cui al P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) contenente, oltre ai vari programmi di investimenti, un pacchetto di riforme c.d. abilitanti. In tal senso, "*l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea ... la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*" (*cfr*. circolare MEF-RGS del 7 aprile 2022, n. 17). "*Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al P.N.R.R. ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo*" (*cfr*. circolare MEF-DFP n. 1 del 3 gennaio 2024).

Il Comune di Lecce ha, altresì, fornito, come richiesto in sede istruttoria, il dato relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2025 nonché i prospetti riepilogativi dei tempi di pagamento con il dato dello *stock* del debito residuo al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tab. n. 15 – Indicatore di tempestività dei pagamenti

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
indicatore di tempestività dei pagamenti	50,96	56,57	13,38	-8,49	-11,48	-12,53	-17,98

Fonte: dati dell'ente – risposta alla nota istruttoria e dati presenti sul sito istituzionale.

Tab. n. 16 – Tempi di pagamento

Anno 2021

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31/12/2021
93,44	67.688.049,96	63.244.474,77	63,49	2,9	n.d.

Anno 2022

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31/12/2022
96,91	70.064.182,34	67.899.316,05	29,95	-15,8	2.490.000,00

Anno 2023

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31/12/2023
96,82	85.059.411,54	82.354.212,83	29,37	-16,71	2.610.000,00

Anno 2024

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31/12/2024
98,94	94.021.836,33	93.028.477,68	28,84	-14,89	993.358,65

Anno 2025

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31.12.2025
99,47%	100.293.614,46	99.763.031,65	22	-14	530.582,81

Fonte: dati dell'ente – risposta alla nota istruttoria e dati Piattaforma Crediti Commerciali.

Come si evince dalla tabella n. 16, il tempo medio di pagamento ponderato risulta in miglioramento nel periodo considerato, passando da 63,49 giorni del 2021 a 28,84 giorni nel 2024 a 22 giorni nel 2025, con assenza di ritardo nei pagamenti nel quadriennio 2022-2025 (il tempo medio di ritardo ponderato è

infatti negativo e pari a -15,8 giorni nel 2022; -16,71 nel 2023; -14,89 nel 2024; -14 nel 2025).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Lecce (tabella n. 15), da intendersi quale numero di giorni di ritardo rispetto al termine ordinario di 30 giorni per il pagamento di transazioni commerciali, decorrenti dalla data di ricezione della fattura o di richiesta di pagamento di contenuto equivalente, riflette lo stesso andamento, passando da 13,38 giorni del 2021 ad un valore negativo nel quadriennio 2022-2025: ciò significa che nell'ultimo quadriennio l'ente ha pagato le fatture in anticipo rispetto alla loro scadenza.

1.4 Fondo perdite società partecipate.

Le partecipazioni societarie del Comune di Lecce risultano le seguenti:

Tab. n. 17 – Società partecipate dal comune di Lecce

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lupiae Servizi S.p.A.	03423780752	100
S.G.M. Società Gestione Multipla	03500970755	100
Società consortile a r.l. "Distretto agroalimentare di qualità Ionico-salentino	04536160759	1,59

Fonte: dati forniti dell'ente.

Nell'allegato alla deliberazione di revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2024 (deliberazione di Consiglio comunale n. 200 del 30.12.2025) sono presenti i dati relativi ai risultati d'esercizio delle suddette società:

Tab. 18 – Società Lupiae Sevizi S.p.A.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	405.534,00	492.568,00	278.034,00	920.226,00	888.152,00

Fonte: allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 200/2025

Tab. 19 – Società S.G.M. S.p.A.

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	722.649,00	477.194,00	663.849,00	-€ 357.239,00	-€ 399.929,00

Fonte: allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 200/2025

Tab. 20 – Distretto agroalimentare di qualità Ionico - salentino

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	6.671,00	949,00	2.461,00	5.450,00	5.620,00

Fonte: allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 200/2025

Il seguente prospetto riporta, invece, l'evoluzione del fondo perdite società partecipate accantonato nel risultato di amministrazione del Comune di Lecce:

Tab. n. 21 – Evoluzione del fondo perdite società partecipate

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo perdite società partecipate (in euro)	1.935.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Dai dati sopra riportati si evince che in relazione alla S.G.M. (Società Gestione Mobilità S.p.A.) sono presenti perdite di competenza 2020 e 2021 (pari a -€ 399.929,00 e -€ 357.239,00) mentre per le altre due società si registrano esclusivamente utili d'esercizio.

Con riferimento all'omesso accantonamento in relazione alle suddette perdite l'ente aveva già rappresentato, in sede di istruttoria relativa all'esame del piano di riequilibrio, che esse "*sono da riferirsi esclusivamente ad un fatto contingente, quali le misure restrittive adottate dal Governo per il contenimento della diffusione del virus COVID19. La società occupandosi di trasporto pubblico locale è stata fortemente incisa da tali provvedimenti con la contrazione del fatturato (…). Successivamente sono stati riconosciuti contributi regionali per "Mancati ricavi Covid*

riconosciuti D.I. MIMS – MEF 546/2021" dei quali ha beneficiato l'Azienda "Società Gestione Multipla S.p.A." quale esercente il TPL dell'Ente Locale committente "Comune di Lecce" (…). Inoltre, proprio per effetto del bilancio strutturalmente robusto della società, le perdite potevano essere tranquillamente assorbite dal patrimonio netto, per effetto della presenza di consistenti riserve straordinarie, pari ad € 2.101.897,00 (All. 7 Bilancio SGM 2020 e 2021), che non rappresentavano alcun rischio per il bilancio del Comune di Lecce, anche in considerazione del fatto che, nel periodo di riferimento, la quota di partecipazione nella Società era pari al 51%. Superato il periodo delle restrizioni dovute alle misure relative alla pandemia da COVID-19 il bilancio della Società è tornato ad essere sistematicamente in utile."

In sede istruttoria è stato chiesto, altresì, al Comune di Lecce di relazionare sui debiti e crediti reciproci tra le società e l'ente, fornendo l'elenco degli stessi con indicazione della descrizione e dell'anno di insorgenza, specificando altresì se per i crediti vantati dagli organismi societari risultassero i corrispondenti impegni nel bilancio del Comune di Lecce.

L'ente ha inviato l'allegato al rendiconto 2025 contenente gli "*esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*", asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Detta informativa risulta aggiornata al rendiconto 2025, riportando un riepilogo dei crediti/debiti con asseverazione degli organi di revisione delle società e del collegio dei revisori del Comune di Lecce nonché l'indicazione dei capitoli ove le partite risultino già contabilizzate nel bilancio dell'ente.

Con riferimento alla S.G.M. S.p.A. risultano debiti del comune di Lecce verso la società per un importo di € 963.891,69 a fronte di crediti per € 1.030.248,00.

Sul punto, ferma restando ogni riserva di eventuali approfondimenti in sede di verifiche degli adempimenti richiesti dal T.U.S.P., nel prossimo monitoraggio, si invita l'organo di revisione del Comune di Lecce a fornire i seguenti chiarimenti: *i)* comunicare se la deliberazione di Consiglio comunale n. 189 del 20.12.2022 di riconoscimento del debito fuori bilancio e la successiva "*transazione SGM*" relativa al pagamento della somma complessiva di €

567.944,78 (di cui € 492.944,78 per maggiori oneri di servizio filoviario ed € 75.000,00 quali "*penali per mancata consegna ex mattatoio*") siano state debitamente inviate alla competente Procura regionale della Corte dei conti; *ii)* con riferimento al credito che il Comune di Lecce vanta nei confronti della società in oggetto, pari ad € 416.082,00, quali "*Utili da distribuire al socio Comune di Lecce*" già accertati in entrata nell'anno 2018 sul capitolo n. 30400.03.0689000, si chiede di chiarire le ragioni del mancato incasso ad oggi; *iii)* si dovrà, altresì, relazionare in merito al credito di € 614.166,00 che non risulta accertato in bilancio, relativamente al "*preliminare per cessione particelle area ex Cave di Marco Vito di cui all'atto di permuta sottoscritto il data 28/12/2011*".

2. Misure di risanamento

Le principali misure di risanamento individuate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce, come già esaminate da questa Sezione regionale di controllo nella deliberazione n. 36/2026/PRSP, sono le seguenti (indicate del resto anche nel c.d. "Patto per Lecce"):

A) aumento, a partire dall'anno 2023, dell'addizionale IRPEF, limitatamente ai redditi superiori a 28.000,00 euro per un'aliquota del 4 per mille (delibera di Consiglio comunale n. 184 del 20.12.2022); l'aumento dell'addizionale è temporaneo e terminerà quando potrà essere compensato dalla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità; nel c.d. "Patto per Lecce" si prevede il ripristino dell'addizionale al livello precedente nel 2034;

B) aumento delle entrate da servizi a domanda individuale;

C) riduzione del tasso di interesse per rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità;

D) riduzione delle spese di personale integrata con gli aumenti di cui al CCNL rispetto all'anno-base 2018 (anno antecedente l'approvazione del piano);

E) riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per il miglioramento della capacità di riscossione;

F) riduzione dell'anticipazione di tesoreria;

G) riduzione delle spese per prestazioni di servizi di cui al macro-aggregato n. 03;

H) maggiori entrate da sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada al netto dell'incremento proporzionale del fondo crediti di dubbia esigibilità;

I) contributo statale a ripiano del disavanzo (di cui alla legge di bilancio per il 2024).

Il Comune di Lecce ha, altresì, programmato misure volte ad incrementare le entrate proprie ed ha intrapreso misure di revisione della spesa corrente al fine di ridurne la portata rispetto all'anno 2022.

Le previsioni finanziarie in ordine alle misure di risanamento inserite nel piano, nonché quelle più generiche relative all'incremento delle entrate proprie e alla riduzione della spesa corrente sono le seguenti (le previsioni relative al contributo statale sono comunque sottostimate, perché precedenti all'approvazione del decreto ministeriale di ripartizione):

Tab. n. 22 – Previsioni in ordine alle misure di risanamento

ANNO	Quota annuale disavanzo da ripianare	Somma degli effetti delle misure previste	Aumento entrate di cui alla lettera A)	Aumento delle entrate servizi a domanda ind.le	riduzione quote capitale mutui da rinegoziazione cdp 2020 e riduzione tasso interesse FAL 2022	riduzione spese di personale integrata con aumenti CCNL rispetto all'anno base 2018 (anno antecedente l'approvazione del PRFP)	riduzione FCDE per miglioramento capacità riscossione	riduzione anticipazione di tesoreria	riduzione spese prestazioni di servizi	Maggiore entrata sanzioni per violazioni al Cds al netto incremento proporzionale FCDE	Contributo statale a riduzione del disavanzo (presunto)
2022	3.690.723	3.690.723				3.690.723					
2023	4.902.745	4.902.745	1.600.000	62.500	236.028	2.559.838	37.393	329.345	77.642	- 0	-
2024	8.630.584	8.630.584	1.600.000	125.000	236.028	2.566.922	78.940	329.345	766.251	835.097	2.093.002
2025	8.630.584	8.630.584	1.600.000	187.500	236.028	1.941.343	120.488	329.345	766.251	1.356.629	2.093.002
2026	8.630.584	8.630.584	1.600.000	250.000	236.028	1.844.506	162.035	329.345	766.251	1.349.418	2.093.002
2027	8.630.584	8.630.584	1.600.000	312.500	236.028	1.926.753	203.583	329.345	766.251	1.163.124	2.093.002
2028	8.630.584	8.630.584	1.600.000	375.000	236.028	1.426.748	868.344	329.345	766.251	935.868	2.093.002
2029	4.444.581	4.444.581			236.028		1.018.301	329.345	16.009	751.897	2.093.002
2030	4.374.951	4.374.951			236.028		1.136.882	329.345	16.009	563.686	2.093.002
	60.565.922	60.565.922	9.600.000	1.312.500	1.888.221	12.266.110	3.625.967	2.634.759	3.940.913	6.955.718	14.651.011

Fonte: piano allegato alla deliberazione di C.C. n. 47/2024.

Tab. n. 23 – Previsioni di incremento delle entrate proprie

	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030	Totale
Titolo 1 – Tributi propri (incremento)	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000			9.600.000
Titolo 2 - Trasferimenti correnti									
Titolo 3 – Entrate extratributarie (incremento)	62.500,00	960.097,00	1.544.129,00	1.599.418,00	1.475.624,00	1.310.868,00	751.896,60	563.686,00	8.268.219
a) Entrate Correnti	1.662.500,00	2.560.097,00	3.144.129,00	3.199.418,00	3.075.624,00	2.910.868,00	751.896,60	563.686,00	17.868.219
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	1.662.500,00	2.560.097,00	3.144.129,00	3.199.418,00	3.075.624,00	2.910.868,00	751.896,60	563.686,00	17.868.219
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Variazione dell'incidenza rispetto anno n	1.662.500,00	2.560.097,00	3.144.129,00	3.199.418,00	3.075.624,00	2.910.868,00	751.896,60	563.686,00	17.868.219
		PRFP							

Fonte: piano allegato alla deliberazione di C.C. n. 47/2024.

Tab. n. 24 – Previsioni di riduzione della spesa corrente

	2021	2022*	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 1 – Spese correnti	157.854.680,19	162.948.072,45	172.375.027,18	137.545.736,13	131.828.853,51	125.579.051,04	125.579.051,04	125.579.051,04
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato			9.426.954,73	- 25.402.336,32	- 31.119.218,94	- 37.369.021,41	- 37.369.021,41	- 37.369.021,41
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato			5,79%	-15,59%	-19,10%	-22,93%	-22,93%	-22,93%
	PREVISIONI DEFINITIVE			BILANCIO 24-26 APPROVATO				

Fonte: piano allegato alla deliberazione di C.C. n. 47/2024.

Al fine di verificare i risultati raggiunti, ad integrazione dei dati forniti in sede di primo monitoraggio, è stato chiesto all'organo di revisione di relazionare sull'attuazione delle misure correttive, confrontando per ciascuna misura il dato previsto dal piano e quello effettivamente realizzato a consuntivo nell'esercizio 2025.

L'attuazione delle misure E) ed F) è stata esaminata nel precedente paragrafo 1.1. La misura H), invece, come già chiarito nella deliberazione n. 36/2026/PRSP, è stata espunta dalla manovra di risanamento poiché si fonda su entrate a destinazione vincolata al miglioramento della viabilità, pertanto non liberamente destinabili al finanziamento del disavanzo.

Si riporta, di seguito, il prospetto di confronto tra gli obiettivi previsti dal piano ed i risultati raggiunti a consuntivo (anni 2023, 2024, 2025) per ciascuna misura di risanamento:

Tab. n. 25 – Attuazione delle misure di risanamento

MISURE DI RISANAMENTO			Entrate da aumento addizionale IRPEF		Aumento delle entrate servizi a domanda ind.le		riduzione quote capitale mutui da rinegoziazione cdp 2020 e riduzione tasso interesse FAL 2022		Riduzione spesa di personale integrata con aumenti CCNL rispetto all'anno base 2018	
ANNO	Somma degli effetti delle misure previste nel piano (a+b+c+d+e+f+g+h+i)	Somma degli effetti delle misure a consuntivo (l+m+n+o+p+q+r+s+t)	a) previsioni piano	l) dato consuntivo	b) previsioni piano	m) dato consuntivo	c) previsioni piano	n) dato consuntivo	d) previsioni piano	o) dato consuntivo
2022	3.690.723								3.690.723	
2023	4.902.745	8.123.817	1.600.000	2.644.089	62.500	0	236.028	486.791	2.559.838	4.663.592
2024	8.630.585	13.548.738	1.600.000	5.546.808	125.000	0	236.028	486.791	2.566.922	3.354.424
2025	8.630.585	9.842.639	1.600.000	5.698.572	187.500	0	236.028	486.791	1.941.343	3.051.424
2026	8.630.585		1.600.000		250.000		236.028		1.844.506	
2027	8.630.585		1.600.000		312.500		236.028		1.926.753	
2028	8.630.585		1.600.000		375.000		236.028		1.426.748	
2029	8.630.585		1.600.000		437.500		236.028		1.340.482	
2030	8.630.585		1.600.000		437.500		236.028		1.340.482	
2031	3.690.723		1.600.000		40.057		236.028		403.684	
2032	3.690.723		1.600.000		33.604		236.028		305.022	
2033	3.690.723		1.600.000				236.028		275.058	

MISURE DI RISANAMENTO		riduzione FCDE per miglioramento capacità riscossione		riduzione anticipazione di tesoreria		riduzione spese prestazioni di servizi		Maggiore entrata sanzioni per violazioni del Cds		Contributo statale	
ANNO	Somma degli effetti delle misure previste nel piano (a+b+c+d+e+f+g+h+i)	e) previsioni piano	p) dato consuntivo	f) previsioni piano	q) dato consuntivo	g) previsioni piano	r) dato consuntivo	h) previsioni piano	s) dato consuntivo	i) previsioni piano	t) dato consuntivo
2022	3.690.723										
2023	4.902.745	37.393	0	329.345	329.345	77.642	1.063.806	0	0	0	0
2024	8.630.585	78.940	0	329.345	329.345	766.251	791.996	835.097	0	2.093.002	3.039.374
2025	8.630.585	120.488	0	329.345	329.345	766.251	868.350	1.356.629	0	2.093.002	3.235.484
2026	8.630.585	162.035		329.345		766.251		1.349.418		2.093.002	3.039.374
2027	8.630.585	203.583		329.345		766.251		1.163.124		2.093.002	3.039.374
2028	8.630.585	868.344		329.345		766.251		935.868		2.093.002	3.039.374
2029	8.630.585	1.076.081		329.345		766.251		751.897		2.093.002	3.039.374
2030	8.630.585	1.264.292		329.345		766.251		563.686		2.093.002	3.039.374
2031	3.690.723	1.410.955						0		2.093.002	3.039.374
2032	3.690.723	1.516.070						0		2.093.002	3.039.374
2033	3.690.723	1.579.638						0		2.093.002	3.039.374

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del piano allegato alla deliberazione di C.C. n. 47/2024 e sui dati integrati dal Comune di Lecce in sede istruttoria sul primo monitoraggio.

Come si evince dalle tabelle di cui *supra*, nonostante alcune misure inserite nel piano non siano state attuate (riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità

per il miglioramento della riscossione; aumento delle entrate relative ai servizi a domanda individuale, delle entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada) anche per l'esercizio 2025, come per il precedente biennio, la somma degli effetti delle misure di risanamento a consuntivo risulta superiore rispetto a quanto previsto nel piano di riequilibrio.

Per il 2025 l'effetto delle attività di risanamento, previsto nel piano in misura pari ad € 8.630.585,00, ha totalizzato a consuntivo un importo pari ad € 9.842.639,25 (+ € 1.212.054,25).

Occorre, tuttavia, precisare che l'apparente "migliore" risultato è stato ottenuto prevalentemente per effetto delle maggiori entrate derivanti dal temporaneo aumento delle addizionali IRPEF (+ € 4.098.572 rispetto al dato presunto) e dal maggiore contributo statale (+ € 1.142.482,00 rispetto al dato stimato) ricevuto ai sensi dell'art. 1, comma 470 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Dall'esame degli elementi forniti dall'ente si evince che anche nel 2025, come per il biennio precedente, non è stata realizzata la misura di risanamento che prevede l'"*aumento delle entrate per servizi a domanda individuale*" (lett. B) sebbene i dati evidenzino un miglioramento nell'ultimo esercizio (si veda a riguardo la successiva tabella n. 26). Come precisato dall'organo di revisione, "*l'apporto di questa misura al risanamento è, comunque, estremamente limitato*" considerato l'ammontare non elevato dei relativi importi.

Vi è, invece, per il 2025, una maggiore riduzione (per un importo pari ad € 102.099,00), rispetto alle previsioni del piano, della spesa per prestazioni di servizi (lett. G) dell'elenco delle misure di risanamento, obiettivo realizzato in misura maggiore anche nel corso del biennio precedente.

Circa l'"*Aumento delle entrate servizi a domanda individuale"*, il Comune di Lecce ha predisposto, come richiesto in sede istruttoria, un prospetto contenente i dati relativi ai proventi, ai costi e alle percentuali di copertura prevista e realizzata per ciascun servizio. Il piano di riequilibrio, in aderenza a quanto contenuto nel c.d. "Patto per Lecce", prevede una maggiore copertura dei servizi a domanda individuale rispetto all'anno-base 2021: "*in particolare, si prevede*

l'incremento progressivo della copertura dei servizi a domanda individuale (differenza tra entrate e spese) rispetto all'anno immediatamente precedente di € 62.500,00 fino al 2029".

Il Comune di Lecce ha comunicato che il servizio di asilo nido non è più erogato dall'esercizio 2025 mentre i servizi turistici sono stati erogati sino all'esercizio 2023.

Il seguente prospetto mostra il riepilogo dei costi e dei ricavi dei servizi erogati per le annualità 2021-2025, dal quale si evince, per il 2025, una riduzione della differenza tra proventi e costi rispetto all'anno base 2021, sebbene non nella misura prevista dal piano:

Tab. n. 26 – Servizi a domanda individuale dati aggregati

Anno	Proventi € (accertamenti)	Costi € (impegni)	Differenza proventi e costi	% Copertura
2021	1.114.953,14	2.973.440,45	-1.858.487,31	37,49%
2022	1.231.862,65	3.316.292,93	-2.084.430,28	37,14%
2023	1.667.312,93	4.619.240,36	-2.951.927,43	36,09%
2024	2.027.146,74	4.612.740,46	-2.585.593,72	43,94%
2025	3.450.877,01	5.278.100,08	-1.827.223,07	65,38%

Fonte: elaborazione sui dati forniti dal Comune di Lecce in sede istruttoria.

Per quanto riguarda la misura di cui alla lett. C) ("*Riduzione del tasso di interesse per rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità*"), nell'anno 2022 il Comune di Lecce ha proceduto alla rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità ai sensi degli artt. 1-3 del d.l. n. 35/2015 (comma 597 dell'art. 1 della legge n. 234/2021), con la D.G.C. n. 72 del 03.03.2022. Detta rinegoziazione, in considerazione della riduzione del tasso di interesse applicato e della riduzione della quota di rimborso (dato dall'allungamento del periodo d'ammortamento pari a 10 anni), comporterà, secondo le previsioni del piano, un risparmio in valore assoluto di € 2.353.547,37 riferito all'intera durata del periodo d'ammortamento. Il risparmio annuale risulta, dal prospetto riportato nel piano (si veda la tabella n. 25, sopra riportata), pari a € 236.027,59 (per la determinazione di detto importo si veda la tabella n. 11 contenuta nel paragrafo n. 4 - Misure di risanamento della deliberazione n. 36/2026/PRSP).

A detto importo occorre aggiungere il risparmio aggiuntivo di € 250.763,00 annui derivanti da una ulteriore rinegoziazione, non inserita nelle previsioni iniziali del piano (per approfondimenti si rinvia alla già citata deliberazione n. 36/2026), per un risparmio complessivo di € 486.791,00 realizzato anche per il 2025.

Il Comune di Lecce ha altresì reso noto di aver proceduto alla stipula di un nuovo contratto per la gestione del servizio di tesoreria dal 1° gennaio 2025, dal quale deriverà un risparmio annuo di € 130.000,00 sui costi del servizio. Al riguardo si osserva che detto risparmio rientra nell'obiettivo più generale di riduzione della spesa corrente.

Con riferimento alla misura di cui alla lettera D) ("*Riduzione spese di personale integrata con aumenti CCNL rispetto all'anno base 2018 (anno antecedente l'approvazione del PRFP)*") è stato chiesto all'ente di dimostrare la riduzione della voce di spesa nel periodo 2019-2025.

Sul punto, il Comune di Lecce ha inviato i dati relativi ai risparmi conseguiti ogni anno rispetto all'esercizio 2018, come riportati nella tabella n. 27 ed asseverati dall'organo di revisione.

L'organo di revisione ha altresì precisato che "*il risparmio conseguito nel 2025 su questa misura è stato pari ad € 3.051.424,00. Poiché al momento non sono previste nuove assunzioni per il 2026 è possibile prevedere almeno un medesimo risparmio, cui andranno ad aggiungersi i risparmi per le unità in uscita per pensionamento*".

Tab. n. 27 – Andamento spese del personale anni 2018-2025

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Macroaggregato 01	€ 22.840.380,72	€ 21.773.421,72	€ 18.178.528,25	€ 18.269.299,69	€ 18.987.078,04	€ 18.631.910,31	€ 20.091.756,90	€ 20.469.382,59
IRAP	€ 1.260.000,00	€ 1.187.663,00	€ 1.035.001,18	€ 984.416,48	€ 969.150,00	€ 1.065.000,00	€ 1.124.999,97	€ 1.171.093,53
spese incluse nel macroaggregato 03	€ 533.974,19	€ 613.874,41	€ 143.070,25	€ 18.990,72	€ 24.961,20	€ 273.851,85	€ 63.173,20	€ 118.331,80
Totale Spese di personale	**€ 24.634.354,91**	**€ 23.574.959,13**	**€ 19.356.599,68**	**€ 19.272.706,89**	**€ 19.981.189,24**	**€ 19.970.762,16**	**€ 21.279.930,07**	**€ 21.758.807,92**
Componenti escluse	€ 2.511.766,79	€ 2.505.619,17	€ 1.996.977,84	€ 3.150.600,27	€ 4.637.626,66	€ 5.295.420,03	€ 5.201.804,52	€ 5.383.625,92
Componenti assoggettate	€ 22.122.588,12	€ 21.069.339,96	€ 17.359.621,80	€ 16.122.106,62	€ 15.343.562,58	€ 14.675.342,13	€ 16.078.125,55	€ 16.375.182,00

Fonte: risposta alla nota istruttoria sulla relazione di monitoraggio del Comune di Lecce.

La spesa complessiva per il personale si mostra costantemente inferiore a quella del 2018, per tutti gli esercizi esaminati.

Con riferimento al 2023 e al 2024, a fronte di un risparmio atteso rispettivamente di € 2.559.838,00 ed € 2.566.922,00 sono stati ottenuti a rendiconto risparmi pari ad € 4.663.592,00 ed € 3.354.424,00 conseguendo, pertanto, un maggiore obiettivo rispetto al piano pari a € 2.103.754,00 nel 2023 ed € 787.502,00 nel 2024.

Anche per il 2025, a fronte di un risparmio previsto nel piano di riequilibrio per € 1.941.343,00 è stato raggiunto un risparmio pari ad € 3.051.424 conseguendo pertanto un maggior risparmio, rispetto a quanto previsto, di € 1.110.081,00.

Con riferimento alla misura di cui alla lett. G) ("*Riduzione spese prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03*") l'organo di revisione, nella relazione istruttoria, ha precisato quanto segue: "*L'aggregato Spese per servizi è estremamente eterogeneo coinvolgendo tipologie di spese la cui gestione non è nelle facoltà dell'ente quali gli incrementi per i costi energetici o quelli per adeguamenti contrattuali. Il raffronto è stato effettuato per piani finanziari omogenei ed al netto delle spese etero-finanziate o finanziate con entrate a specifica destinazione*".

Dai dati forniti si evince che nell'esercizio 2023 è stata realizzata una maggiore riduzione (+ € 986.164,00), rispetto alle previsioni del piano (si veda la

tabella n. 25), della spesa per prestazioni di servizi, obiettivo realizzato anche nel corso degli esercizi 2024 e 2025, allorquando si è registrato un maggiore risparmio rispettivamente di € 25.745,00 (+3,35%) ed € 102.099,00 (+13,32%).

Considerando le misure più generiche relative, cioè, all'incremento delle entrate proprie ed alla riduzione delle spese correnti, è stato chiesto al Comune di Lecce, anche per l'esercizio 2025, di fornire i dati a consuntivo, in modo da poterli confrontare con l'obiettivo previsto nel piano:

Tab. 28 - Obiettivo di incremento delle entrate proprie

	Bilancio Esercizio 2023 Previsioni PRFP	Bilancio Esercizio 2023 CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO	Bilancio Esercizio 2024 Previsioni PRFP	Bilancio Esercizio 2024 CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO	Bilancio Esercizio 2025 Previsioni PRFP	Bilancio Esercizio 2025 CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Titolo 1 – Tributi propri (incremento)	1.600.000	2.644.089	65,26%	1.600.000	5.546.808	246,68%	1.600.000	5.698.572	256,16%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti									
Titolo 3 – Entrate extratributarie (incremento)	62.500,00	-867.497,15	-1488,00%	960.097,00	-501.163,44	-152,20%	1.544.129,00	1.057.363,44	-31,52%
a) Entrate Correnti	1.662.500,00	2.644.089,14	59,04%	2.560.097,00	5.546.808,14	116,66%	3.144.129,00	5.698.572,00	81,24%
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	1.662.500,00	1.776.591,99	6,86%	2.560.097,00	5.045.644,70	97,09%	3.144.129,00	6.755.935,20	114,87%
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	100%	100%		100%	100%		100%	100%	
Variazione dell'incidenza rispetto anno n	1.662.500,00	1.776.591,99	6,86%	2.560.097,00	5.045.644,70	97,09%	3.144.129,00	6.755.935,20	114,87%

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce.

Tab. 29 - Obiettivo di riduzione delle spese correnti

	2021 **Previsionale**	2021 **ASSESTATO**	2022* **Previsionale**	2022* **ASSESTATO** (importo PRFP)	2023 **Previsionale** (Importo PRFP)	2023 **ASSESTATO**	2024 **Previsionale** (Importo PRFP)	2024 **ASSESTATO**	2025 **Previsionale** (Importo PRFP)	2025 **ASSESTATO** (bil. 25-27)	2026 **Previsionale** (Importo PRFP)	2026 **ASSESTATO** (bil. 25-27)
Titolo 1 – Spese correnti	141.108.728,48	157.854.680,19	149.445.959,37	162.948.072,45	145.494.482,46	172.375.027,18	137.545.736,13	193.448.808,91	131.828.853,51	187.938.245,06	125.579.051,04	141.562.028,27
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato						9.426.954,73	-25.402.336,32	30.500.736,46	-31.119.218,94	24.990.172,61	-37.369.021,41	-21.386.044,18
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato						5,79%	-15,59%	18,72%	-19,10%	15,34%	-22,93%	-13,12%

Fonte: risposta alla nota istruttoria del Comune di Lecce.

Come si evince dalla tabella n. 28, l'obiettivo di incremento delle entrate del titolo III (entrate extra-tributarie) rispetto all'anno-base 2021 non è stato raggiunto, evidenziandosi piuttosto una riduzione di tale tipologia di entrate nel 2023 (- € 867.497,15), nel 2024 (- € 501.163,44) e nel 2025 (- € 486.765,56), sebbene la tendenza risulti in miglioramento.

È stato, invece, conseguito l'obiettivo di incremento delle entrate tributarie (titolo I), atteso il temporaneo incremento delle aliquote IRPEF concordato nel c.d. "Patto per Lecce".

Anche l'obiettivo generale di riduzione delle spese correnti (tabella n. 29) non è stato conseguito negli esercizi 2023, 2024 e 2025 registrandosi anzi un incremento delle spese (dati del bilancio assestato), rispetto all'anno-base, rispettivamente del 5,79%, 18,72% e 15,34%.

Per quanto riguarda poi la misura di cui alla lettera I) ("*Contributo statale a ripiano disavanzo (legge di bilancio 2024)"*) si rappresenta quanto segue: con decreto del 6 giugno 2024, come si è anticipato, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e della finanze, ha disposto il riparto del contributo complessivo di € 50 milioni di cui all'art. 1, comma 470 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni dal 2024 al 2033, in favore degli enti che hanno sottoscritto accordi ai sensi dell'art. 43, commi 2 e 8 del d.l. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022, tra i quali è espressamente ricompreso il Comune di Lecce. Più nel dettaglio, tale contributo:

- è ripartito tra i comuni beneficiari in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione prodotta da ciascun ente;
- viene erogato annualmente in attuazione del comma 470 della citata norma ed è vincolato prioritariamente al ripiano della quota annuale del disavanzo e, per la quota residuale, alle spese riguardanti le quote capitali annuali di ammortamento dei debiti finanziari;
- si aggiunge agli effetti delle misure inserite nell'accordo di cui al citato art. 43, commi 2 e 8 del d.l. n. 50/2022 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022), ai fini del ripiano anticipato del disavanzo e non viene assegnato per quelle annualità che non sono ricomprese nell'arco temporale di durata dell'accordo stesso.

In favore del Comune di Lecce è stato previsto un contributo complessivo pari a euro 39.298.907,88, ripartito come segue:

Tab. n. 30 – Contributo statale di cui all'art. 1, comma 470, l. 30 dicembre 2023, n. 213

	LECCE
	definitivo
	39.298.907,88
2024	3.039.373,94
2025	3.235.483,75
2026	3.380.134,32
2027	3.463.599,40
2028	3.843.867,28
2029	3.876.261,87
2030	3.719.345,21
2031	3.494.068,19
2032	3.733.562,35
2033	7.513.211,57

Fonte: allegato b) al D.M. 06.06.2024.

Come è stato già anticipato, il Comune di Lecce, nella parte del piano contenente le previsioni in ordine alle misure di risanamento (tabella n. 25, sopra riportata) ha considerato un importo teorico del contributo annuale inferiore a quello poi effettivamente stabilito con il successivo decreto ministeriale.

Circa le modalità di contabilizzazione del contributo percepito, a partire dall'esercizio 2024 gli enti debbono seguire le indicazioni previste nella Nota Metodologica del MEF (allegato A al decreto ministeriale citato) secondo cui "*gli enti, per ciascuna annualità interessata dal contributo, iscrivono in bilancio, come prima posta della spesa, a titolo di ripiano del disavanzo, la somma derivante dal contributo e dal disavanzo ripianato con le misure dell'accordo. Se la quota di ripiano da applicare al bilancio di previsione sulla base del/i piano/i di rientro fosse maggiore della somma del contributo e del disavanzo ripianato a carico dell'accordo, il disavanzo iscritto nel bilancio di previsione è pari alla quota di ripiano come risultante dal/i piano/i di rientro*", nonché garantire la corretta destinazione dello stesso ("*considerato che, per espressa previsione normativa, la quota di contributo annuale si aggiunge alle misure previste dall'accordo firmato ai sensi dei commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, gli enti destinano il contributo annuale prioritariamente al rientro del disavanzo e completano anticipatamente il percorso di ripiano del disavanzo, così come previsto dai commi 472 e 473 della legge n. 213 del 2023. A seguito del completamento del percorso di ripiano*

anticipato del disavanzo, il contributo è destinato all'ammortamento del debito finanziario al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa").

In merito alla contabilizzazione del detto contributo da parte del Comune di Lecce, con deliberazione n. 36/2026/PRSP, cui si rinvia per approfondimenti sul punto, questa Sezione regionale di controllo aveva rilevato un errore nella quantificazione dell'importo iscritto nel bilancio di previsione, quale prima posta di spesa, con riferimento agli esercizi 2024, 2025 e seguenti. Poiché, per espressa previsione normativa, infatti, la quota di contributo annuale "*si aggiunge*" alle misure previste dall'accordo firmato ai sensi dei commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con la finalità di consentire agli enti di "*completare anticipatamente il percorso di ripiano del disavanzo*" (commi 472 e 473 della legge n. 213 del 2023), il contributo ricevuto annualmente va sommato alla manovra annuale derivante dalle misure previste nel piano, come pure chiarito nella Nota Metodologica del MEF (allegato A al decreto ministeriale) e l'importo che ne deriva rappresenta la quota di disavanzo da applicare quale prima posta della spesa nel bilancio di previsione.

Posto che gli effetti delle misure previste nel piano per gli esercizi 2025-2028 (si veda la prima colonna della tabella n. 25, denominata "*Somma degli effetti delle misure previste nel piano*") includono il contributo teorico, di importo inferiore rispetto al contributo effettivamente ricevuto (€ 2.093.002,00 a fronte di 3.235.483,75), la quota di disavanzo da applicare al bilancio di previsione va aggiornata all'importo del contributo assegnato dal Ministero, pertanto essa deve essere incrementata della differenza tra l'importo teorico del contributo e quello effettivo.

Sul punto l'organo di revisione, nella relazione di monitoraggio, ha affermato che "*A giudizio di codesta Corte il maggior contributo non poteva essere utilizzato per compensare defaillance sulle altre misure, ma doveva aggiungersi ad esse. Il comune aveva ritenuto che gli errori nella redazione del PRFP, in particolare la previsione della misura delle sanzioni al codice della strada rivelatasi inutilizzabile, potesse essere assorbito dal maggior contributo.*"

L'organo di revisione, inoltre, ha ipotizzato che il Comune di Lecce non debba procedere alla rettifica della quota di disavanzo da applicare quale prima di voce di spesa nel bilancio di previsione, atteso il maggior recupero del disavanzo realizzato al 31.12.2025, rispetto alle previsioni del piano, per un importo pari ad € 6.693.136,55 (si veda la tabella n. 4).

A riguardo, il Collegio osserva in primo luogo come il dato letterale della norma in esame (ossia l'art. 1, comma 473 della legge n. 213/2023) sia chiaro nell'affermare che "*Il contributo si aggiunge agli effetti delle misure inserite nell'accordo di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ai fini del ripiano anticipato del disavanzo*". Com'è evidente: *in claris non fit interpretatio*.

Inoltre, quanto sostenuto dal Comune di Lecce, ovvero che si è ritenuto di poter compensare con il contributo "*errori nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale*" risulta privo di basi normative nonché foriero di possibili erronee rappresentazioni contabili, anche alla luce del fatto che i riferiti "*errori nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale*" sono, per stessa ammissione dell'ente, addebitabili esclusivamente al Comune di Lecce e tali errori, pur se reiterati, non possono costituire una circostanza di deroga alla chiara normativa di riferimento. Attesa comunque la presenza di un maggior recupero del disavanzo al 31.12.2025, pari ad € 6.693.136,55, il Collegio ritiene che la finalità richiesta dalla norma che ha erogato il contributo, ovvero di anticipare il percorso di ripiano del disavanzo (commi 472 e 473 della legge n. 213 del 2023), sia stata egualmente raggiunta, essendo l'importo del maggior recupero sufficientemente capiente rispetto alla differenza tra il contributo teorico contabilizzato nel bilancio di previsione e quello effettivamente ricevuto negli esercizi 2024 e 2025.

Alla luce di quanto rilevato, comunque, si invita il Comune di Lecce, per i futuri esercizi, a procedere alla corretta quantificazione della prima voce di spesa a titolo di ripiano del disavanzo nel bilancio di previsione ed a monitorare l'andamento del maggior recupero a consuntivo nello scrupoloso rispetto delle

disposizioni normative sopra richiamate, non passibili di interpretazioni "creative".

3. Anzianità dei residui

La capacità di riscossione dei residui è stata già esaminata in relazione al fondo crediti di dubbia esigibilità (si vedano le precedenti tabelle n. 7, 8, 9, 10).

I seguenti prospetti esaminano i residui attivi e passivi dell'ultimo triennio nonché la loro anzianità.

Nell'analisi che segue, si è fatto riferimento ai dati presenti in B.D.A.P. e ai dati riportati nei questionari sui rendiconti inviati a cura dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Tab. n. 31 – Residui attivi 2021-2025

COMUNE DI LECCE (LE)	RESIDUI ATTIVI			
Esercizio	**Gestione Residui**	**Gestione Competenza**	**Gestione Totale**	**Rapporto residui gestioni precedenti/totale**
2021	82.402.885,66	46.663.896,49	129.066.782,15	**63,85%**
scostamento 2021/2020	*-28.048.939,00*	*12.208.588,12*	*-15.840.350,88*	
2022	93.570.477,97	54.103.750,27	147.674.228,24	**63,36%**
scostamento 2022/2021	*11.167.592,31*	*7.439.853,78*	*18.607.446,09*	
2023	107.151.228,11	48.887.333,73	156.038.561,84	**68,67%**
scostamento 2023/2022	*13.580.750,14*	*-5.216.416,54*	*8.364.333,60*	
2024	112.801.210,91	43.196.071,14	155.997.282,05	**72,31%**
scostamento 2024/2023	*5.649.982,80*	*-5.691.262,59*	*-41.279,79*	
2025	94.264.591,43	52.827.555,41	147.092.146,84	**64,09%**
scostamento 2025/2024	*-18.536.619,48*	*9.631.484,27*	*-8.905.135,21*	

Fonte: elaborazione Corte conti su dati BDAP.

Alla luce della rielaborazione dei dati, aggiornati all'ultimo rendiconto disponibile, si evince una crescita dei residui attivi nel biennio 2023-2024 seguita da una riduzione nel 2025 (dovuta alla cancellazione dei residui con anzianità maggiore di cinque anni, per un importo complessivo di € 24.629.130,16, *cfr.*

precedente paragrafo n. 1.1); permane, invece, il carattere critico della loro consistenza, considerata la notevole incidenza, sul totale, dei residui provenienti da esercizi precedenti (68,67% nel 2023, 72,31% nel 2024, 64,09% nel 2025). I residui più risalenti (ovvero con anzianità uguale o superiore ai cinque anni), rappresentano una percentuale minore rispetto al totale dei residui (10,73% nel 2022, 15,51% nel 2023, 20,5% nel 2024, 16,5% nel 2025), mostrando una lieve flessione nel 2025 rispetto al precedente esercizio:

Tab. n. 32 – Anzianità (*focus* per titolo) dei residui attivi da riportare al 31.12 (2022-2025)

Comune di LECCE (LE)	Anzianità dei residui attivi al 31.12.2022						
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	13.158.220,64	17.045.861,79	15.864.571,05	19.395.449,52	22.514.328,50	**87.978.431,50**	***59,57%***
2_Trasferimenti correnti	126.504,70	2.101.044,46	2.742.220,62	3.074.678,52	11.244.980,75	**19.289.429,05**	***13,06%***
3_Entrate extratributarie	1.786.552,76	1.648.143,58	1.130.821,95	4.977.244,43	10.520.720,66	**20.063.483,38**	*13,59%*
4_Entrate in conto capitale	-	202.473,33	2.098.407,75	6.634.982,63	7.932.055,51	**16.867.919,22**	*11,42%*
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	*0,00%*
6_Accensione Prestiti	443.113,76	-	-	173.761,44	-	**616.875,20**	*0,42%*
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	326.420,41	221.114,57	414.513,77	4.376,29	1.904.609,02	**2.871.034,06**	*1,94%*
Totale (per anno di provenienza)	**15.840.812,27**	**21.218.637,73**	**22.250.535,14**	**34.260.492,83**	**54.116.694,44**	**147.687.172,41**	***100,00%***
Rapporto % rispetto al totale	***10,73%***	***14,37%***	***15,07%***	***23,20%***	***36,64%***	***100,00%***	

Comune di LECCE (LE)	Anzianità dei residui attivi al 31.12.2023						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	20.210.741,65	14.699.893,22	17.278.663,11	18.046.483,50	17.418.209,32	**87.653.990,80**	***56,17%***
2_Trasferimenti correnti	1.735.917,39	2.263.322,70	2.619.412,22	3.502.926,63	7.967.157,78	**18.088.736,72**	***11,59%***
3_Entrate extratributarie	1.503.006,82	78.063,03	2.419.343,24	8.494.282,42	9.285.361,50	**21.780.057,01**	*13,96%*
4_Entrate in conto capitale	177.663,40	1.619.444,16	3.678.703,66	6.625.502,74	12.733.586,64	**24.834.900,60**	*15,92%*
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	*0,00%*
6_Accensione Prestiti	352.083,96	-	173.761,44	-	-	**525.845,40**	*0,34%*
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	221.201,37	364.454,41	4.376,29	1.081.980,75	1.483.018,49	**3.155.031,31**	*2,02%*
Totale (per anno di provenienza)	**24.200.614,59**	**19.025.177,52**	**26.174.259,96**	**37.751.176,04**	**48.887.333,73**	**156.038.561,84**	***100,00%***
Rapporto % rispetto al totale	***15,51%***	***12,19%***	***16,77%***	***24,19%***	***31,33%***	***100,00%***	

Comune di LECCE (LE)	Anzianità dei residui attivi al 31.12.2024						
Titolo	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	27.134.713,59	16.506.321,63	17.067.554,91	12.340.390,99	17.483.259,84	**90.532.240,96**	***58,03%***
2_Trasferimenti correnti	2.688.894,33	971.521,80	3.350.215,22	3.575.157,05	2.787.764,24	**13.373.552,64**	***8,57%***
3_Entrate extratributarie	417.218,00	1.734.634,23	4.267.880,06	5.460.079,49	9.330.109,08	**21.209.920,86**	*13,60%*
4_Entrate in conto capitale	842.640,69	2.554.666,89	3.899.621,48	7.426.614,80	11.967.498,58	**26.691.042,44**	*17,11%*
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	*0,00%*
6_Accensione Prestiti	352.083,96	-	-	-	-	**352.083,96**	*0,23%*
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	545.113,38	220,19	1.081.610,48	584.057,74	1.627.439,40	**3.838.441,19**	*2,46%*
Totale (per anno di provenienza)	**31.980.663,95**	**21.767.364,74**	**29.666.882,15**	**29.386.300,07**	**43.196.071,14**	**155.997.282,05**	***100,00%***
Rapporto % rispetto al totale	***20,50%***	***13,95%***	***19,02%***	***18,84%***	***27,69%***	***100,00%***	

Comune di LECCE (LE)	Anzianità dei residui attivi al 31.12.2025						
Titolo	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	14.296.208,59	14.076.455,84	11.245.750,90	10.619.434,11	15.666.216,40	**65.904.065,84**	***44,81%***
2_Trasferimenti correnti	3.556.561,85	2.185.588,90	3.015.464,81	1.138.402,10	9.242.604,99	**19.138.622,65**	***13,01%***
3_Entrate extratributarie	2.128.101,10	2.755.425,08	3.273.549,17	4.917.491,13	7.612.394,28	**20.686.960,76**	*14,06%*
4_Entrate in conto capitale	2.882.723,29	1.581.998,72	4.769.721,75	7.665.684,92	18.498.794,62	**35.398.923,30**	*24,07%*
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	*0,00%*
6_Accensione Prestiti	352.083,96	-	-	-	-	**352.083,96**	*0,24%*
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	542.450,96	1.081.610,48	584.057,74	1.595.706,03	1.798.445,12	**5.602.270,33**	*3,81%*
Totale (per anno di provenienza)	**23.758.129,75**	**21.681.079,02**	**22.888.544,37**	**25.936.718,29**	**52.818.455,41**	**147.082.926,84**	***100,00%***
Rapporto % rispetto al totale	***16,15%***	***14,74%***	***15,56%***	***17,63%***	***35,91%***	***100,00%***	

Fonte: elaborazione Corte conti su dati dei questionari inviati dall'organo di revisione dell'ente.

Il Comune di Lecce ha comunicato di aver provveduto "*ad una profonda revisione dei residui. In particolare, nel rispetto dei principi contabili, sono stati "eliminati" o "stralciati" dal conto del Bilancio e riportati nella contabilità economico - patrimoniale i Residui attivi con anzianità maggiore dei cinque anni*".

Come si evince dai dati sopra riportati, i residui con più di cinque anni di anzianità assumono un andamento crescente fino al 31.12.2024 (€ 15.840.812,27 al 31.12.2022; € 24.200.614,59 al 31.12.2023; € 31.980.663,95 al 31.12.2024) per poi ridursi al 31.12.2025 laddove si attestano ad € 23.758.129,75 proprio in virtù della suddetta attività di revisione dei residui che ha portato allo stralcio, al 31.12.2025, di crediti vetusti per € 24.629.130,16 (*cfr. supra,* paragrafo n. 1.1), iscritti nello stato patrimoniale.

Sul punto si osserva che, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, una volta stralciati dal conto del bilancio, i crediti inesigibili permangono nello stato patrimoniale, "*sino al compimento dei termini di prescrizione*" (art. 230, comma 5 del T.U.E.L.) o al definitivo esaurimento delle azioni di recupero mediante procedure coattive, previo adeguamento del fondo svalutazione crediti; soltanto laddove ne venga formalmente riconosciuta la assoluta inesigibilità o insussistenza, essi verranno, in tutto o in parte, definitivamente eliminati anche dallo stato patrimoniale (in tal senso, ad esempio, Sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 144/2023/PAR).

Con riferimento ai "*crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione*", il cui elenco rappresenta un allegato obbligatorio al rendiconto (art. 11, comma 4, lett. m) ed n) del d.lgs. n. 118/2011), già con la deliberazione n. 36/2026/PRSP era stata evidenziata la presenza di elevati residui inerenti all'attività di contrasto all'evasione tributaria, con riferimento agli esercizi 2021-2024 rispetto ai quali era stato chiesto all'ente se si fossero concluse le azioni di recupero mediante procedure coattive.

In risposta, il Comune di Lecce aveva precisato che "*L'eliminazione o lo stralcio non ha comportato la sospensione delle attività di riscossione del credito. In tal senso tutti i crediti affidati ad Agenzia Entrate Riscossione (Ader) (…) fanno riferimento ad annualità ultra-quinquennali e pertanto sono state eliminate o stralciate dal bilancio, ma che Ader continua a richiedere e a riversare, al netto delle proprie competenze una volta riscossi (…)*" ed aveva prodotto il dettaglio dei residui attivi in carico ad Agenzia delle Entrate - Riscossione, alla data 19.02.2026, da cui risultavano crediti tributari iscritti a ruolo pari ad € 63.035.656,77 oltre ai crediti per sanzioni relative alle violazioni del codice della strada pari ad € 135.637.452,00.

Dall'esame degli allegati al rendiconto 2025, sia quelli inviati tramite il sistema B.D.A.P. che quelli presenti sul sito istituzionale dell'ente, non è stato possibile rinvenire l'elenco dei "*crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione*": pertanto l'organo di revisione del Comune di Lecce, in sede di monitoraggio al 31.12.2026, dovrà necessariamente inviare il suddetto allegato obbligatorio nonché fornire il dato aggiornato dei

residui attivi in carico ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, indicando altresì l'importo dei crediti da quest'ultima riscossi nel corso dell'esercizio 2026.

A riguardo, poi, appare necessario che il Comune di Lecce prosegua l'attività in esame con interventi incisivi volti da un lato ad un incremento delle riscossioni, dall'altro ad una revisione attenta delle poste attive conservate in bilancio. Appare infatti evidente la connessione tra la corretta operazione di riaccertamento dei residui, in particolare attivi, e la prevenzione di rischi per gli equilibri di bilancio.

Passando all'esame dei residui passivi, si evince come essi assumano un andamento altalenante, mostrando un incremento negli esercizi 2022 e 2023, una riduzione nel 2024 ed un nuovo aumento nel 2025.

Si rileva altresì una discreta incidenza percentuale di quelli rivenienti dalle precedenti gestioni sul totale dei residui da riportare (43,05% nel 2021, 32,52% nel 2022, 34,36% nel 2023, 40,05% nel 2024, 37,62% nel 2025 come di seguito sintetizzato):

Tabella n. 33 – Residui passivi 2021-2025

COMUNE DI LECCE (LE)	RESIDUI PASSIVI			
Esercizio	**Gestione Residui**	**Gestione Competenza**	**Gestione Totale**	**Rapporto residui gestioni precedenti/totale**
2021	18.571.091,24	24.567.672,36	43.138.763,60	**43,05%**
scostamento 2021/2020	*-21.393.652,02*	*-5.919.658,14*	*-27.313.310,16*	
2022	16.389.880,23	34.005.863,57	50.395.743,80	**32,52%**
scostamento 2022/2021	*-2.181.211,01*	*9.438.191,21*	*7.256.980,20*	
2023	19.878.689,18	37.979.761,84	57.858.451,02	**34,36%**
scostamento 2023/2022	*3.488.808,95*	*3.973.898,27*	*7.462.707,22*	
2024	20.249.349,65	30.312.200,28	50.561.549,93	**40,05%**
scostamento 2024/2023	*370.660,47*	*-7.667.561,56*	*-7.296.901,09*	
2025	19.609.224,63	32.516.904,93	52.126.129,56	**37,62%**
scostamento 2025/2024	*-640.125,02*	*2.204.704,65*	*1.564.579,63*	

Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia (elaborazione su dati BDAP).

Si riportano, di seguito, i prospetti relativi all'anzianità dei residui passivi, dai quali si evince un incremento, fino al 2024, di quelli più vetusti (i residui relativi ad "*anni precedenti*" passano da € 5.839.765,69 del 2022 ad € 10.273.385,08 nel 2024) seguito da una riduzione nel 2025 (€ 8.028.054,55).

Circa, invece, i tempi di pagamento si rinvia alla disamina effettuata in relazione al fondo di garanzia debiti commerciali (di cui alle precedenti tabelle n. 15 e n. 16).

Tabella n. 34 - Anzianità (*focus* per titolo) dei residui passivi da riportare al 31.12 (2022-2025)

Comune di LECCE	Anzianità dei residui passivi al 31.12.2022						
Titolo	**2018 e precedenti**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale (per titolo)**	Rapporto % rispetto al totale
1 - Spese correnti	3.936.524,41	2.794.889,82	2.122.131,93	2.493.455,13	23.714.494,50	**35.061.495,79**	***69,57%***
2 - Spese in conto capitale	1.526.283,27	20.122,72	331.933,29	295.774,46	5.642.003,46	**7.816.117,20**	*15,51%*
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	-
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	1.465.557,27	**1.465.557,27**	*2,91%*
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	376.958,01	1.111.399,08	1.366.507,13	13.900,98	3.183.807,15	**6.052.572,35**	*12,01%*
Totale (per anno di provenienza)	**5.839.765,69**	**3.926.411,62**	**3.820.572,35**	**2.803.130,57**	**34.005.862,38**	**50.395.742,61**	*100,00%*
Rapporto % rispetto al totale	***11,59%***	***7,79%***	***7,58%***	***5,56%***	***67,48%***	***100,00%***	

Comune di LECCE	Anzianità dei residui passivi al 31.12.2023						
Titolo	**2019 e precedenti**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale (per titolo)**	Rapporto % rispetto al totale
1 - Spese correnti	5.242.309,18	1.972.411,06	1.604.832,67	4.682.802,11	27.114.801,61	**40.617.156,63**	***70,20%***
2 - Spese in conto capitale	1.108.411,00	288.940,28	213.388,72	1.180.993,71	6.996.994,65	**9.788.728,36**	*16,92%*
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	-
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	1.534.929,17	**1.534.929,17**	*2,65%*
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.111.485,88	1.366.507,13	13.890,87	1.092.716,58	2.333.036,41	**5.917.636,87**	*10,23%*
Totale (per anno di provenienza)	**7.462.206,06**	**3.627.858,47**	**1.832.112,26**	**6.956.512,40**	**37.979.761,84**	**57.858.451,03**	*100,00%*
Rapporto % rispetto al totale	***12,90%***	***6,27%***	***3,17%***	***12,02%***	***65,64%***	***100,00%***	

Comune di LECCE	Anzianità dei residui passivi al 31.12.2024						
Titolo	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1 - Spese correnti	6.505.850,64	1.222.476,05	2.169.613,50	2.965.466,42	20.619.027,59	**33.482.434,20**	***66,22%***
2 - Spese in conto capitale	1.299.682,26	186.202,76	783.809,78	900.560,63	5.986.863,64	**9.157.119,07**	*18,11%*
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	9.639,40	**9.639,40**	
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.467.852,18	5.672,87	1.087.071,13	655.091,43	3.696.669,65	**7.912.357,26**	*15,65%*
Totale (per anno di provenienza)	**10.273.385,08**	**1.414.351,68**	**4.040.494,41**	**4.521.118,48**	**30.312.200,28**	**50.561.549,93**	*100,00%*
Rapporto % rispetto al totale	***20,32%***	***2,80%***	***7,99%***	***8,94%***	***59,95%***	***100,00%***	

Comune di LECCE	Anzianità dei residui passivi al 31.12.2025						
Titolo	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale (per titolo)	Rapporto % rispetto al totale
1 - Spese correnti	4.177.086,76	1.891.655,29	2.032.675,09	3.118.684,94	22.031.471,23	**33.251.573,31**	***63,79%***
2 - Spese in conto capitale	1.379.914,34	109.738,25	281.038,09	413.446,63	7.045.087,08	**9.229.224,39**	*17,71%*
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	**-**	
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	9.639,40	**9.639,40**	
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.471.053,45	1.087.040,37	654.867,90	1.992.023,52	3.430.707,22	**9.635.692,46**	*18,49%*
Totale (per anno di provenienza)	**8.028.054,55**	**3.088.433,91**	**2.968.581,08**	**5.524.155,09**	**32.516.904,93**	**52.126.129,56**	*100,00%*
Rapporto % rispetto al totale	***15,40%***	***5,92%***	***5,69%***	***10,60%***	***62,38%***	***100,00%***	

Fonte: elaborazione Corte conti su dati dei questionari inviati dall'organo di revisione dell'ente.

4. Debiti fuori bilancio.

Si riporta, di seguito, la situazione relativa ai debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'ultimo triennio, come certificata dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto 2025:

Tabella n. 35 – Debiti fuori bilancio

Comune di LECCE (LE)	Debiti fuori bilancio in €			
Tipologia (art. 194 T.U.E.L.)	2022	2023	2024	2025
lett. a) sentenze esecutive	9.196.906,18	889.132,71	351.113,14	721.767,68
lett. b) copertura disavanzi				
lett. c) ricapitalizzazioni				
lett. d) procedure espropri/occupazioni d'urgenza				
lett. e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	567.944,73	267.626,78		
Totale	**9.764.850,91**	**1.156.759,49**	**351.113,14**	**721.767,68**
Scostamento rispetto all'esercizio precedente	***9.764.850,91***	***-8.608.091,42***	***- 805.646,35***	***370.654,54***

Fonte: elaborazione Corte conti su dati della relazione al rendiconto 2024 dell'organo di revisione dell'ente.

Il collegio dei revisori, nella relazione al rendiconto 2025, ha altresì specificato che "*Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 175.702,81*".

Tanto premesso, nel prossimo monitoraggio l'organo di revisione del Comune di Lecce dovrà precisare se sussistessero debiti furi bilancio sorti entro il 31.12.2025 e non ancora riconosciuti, indicandone in tal caso importo e motivazioni del mancato riconoscimento.

5. Conclusioni

Come si è detto, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce di cui alla deliberazione di C.C. n. 19/2023, rettificato nel 2024 con deliberazione n. 47 del 15.04.2024 ed avente durata di 10 anni (2019-2028), è stato approvato in seguito alla sottoscrizione del c.d. "Patto per Lecce", ossia l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri volto a favorire il riequilibrio finanziario di comuni già aventi una procedura di riequilibrio in corso, in presenza di precisi requisiti finanziari (art. 43 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91).

La massa passiva di riferimento è stata determinata in € 23.023.016,50, a cui si aggiunge il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e il disavanzo dal fondo anticipazioni di liquidità (tabella n. 3 di cui *supra*).

Le misure di risanamento sono riportate in modo esteso nel precedente paragrafo n. 2 della presente deliberazione.

L'analisi dei dati, con riferimento agli esercizi già trascorsi 2023, 2024 e 2025 ha consentito di verificare il raggiungimento dell'obiettivo di rientro (si veda a riguardo la precedente tabella n. 4): il Comune di Lecce ha, infatti, realizzato un risultato complessivamente superiore del 19% nel triennio rispetto all'obiettivo previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale in esame.

Negli esercizi 2024 e 2025 ha contribuito al raggiungimento di tale migliore risultato, rispetto alle previsioni, il contributo statale di cui all'art. 1, comma 470 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ricevuto in misura superiore rispetto all'importo ipotizzato nel piano (si veda a riguardo la tabella n. 30, *supra*).

Dalla disamina effettuata in relazione alle singole misure di risanamento, è emerso che gli obiettivi previsti di "*riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per il miglioramento della capacità di riscossione*" non possono ritenersi pienamente raggiunti, atteso che, come si è visto, la riduzione la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2025 non si è verificata a seguito di un incasso dei crediti svalutati ma prevalentemente in seguito allo stralcio di poste attive conservate in bilancio con anzianità superiore a cinque anni, per un importo complessivo di € 24.629.130,16, azione quest'ultima che, seppur rientrante tra le misure correttive, conferma la permanenza di notevoli criticità nella riscossione dei crediti vetusti da parte del Comune di Lecce.

La misura relativa all'"*aumento delle entrate per servizi a domanda individuale*", sebbene marginale, non è stata realizzata, anche se presenta dati in miglioramento (come si evince dalla tabella n. 26); è stata poi eliminata dalla manovra di risanamento la misura afferente alle "*Maggiori entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada al netto dell'incremento proporzionale del fondo crediti di dubbia esigibilità*" considerata la destinazione vincolata di dette entrate al

miglioramento della viabilità, che ne impedisce la libera destinazione al finanziamento del disavanzo.

La mancata attuazione di tali misure è comunque compensata dalle maggiori entrate, superiori all'importo programmato, realizzate mediante l'incremento delle aliquote IRPEF concordato nel c.d. "Patto per Lecce".

L'obiettivo dell'incremento delle entrate, infatti, è stato conseguito con riguardo alle entrate tributarie (titolo I), atteso il suddetto temporaneo incremento delle aliquote di riferimento.

Il Collegio, pur prendendo atto dell'incremento delle riscossioni di competenza relative al titolo III (entrate extra-tributarie), che si attestano rispettivamente, nel 2024 e nel 2025, al 63,65% e 67,43% degli accertamenti, rileva che l'obiettivo di incremento delle entrate del titolo III rispetto all'anno-base 2021 non risulta raggiunto, evidenziandosi piuttosto una riduzione di questa tipologia di entrate nel 2023 (- € 867.497,15), nel 2024 (- € 501.163,44) e nel 2025 (- € 486.765,56) rispetto all'anno 2021 (si veda a riguardo la precedente tabella n. 28).

L'ente ha realizzato la programmata diminuzione delle spese di personale, integrata con aumenti CCNL rispetto all'anno-base 2018 (*cfr.* tabella n. 27, *supra*) nonché la riduzione delle spese per prestazioni di servizi. Anche l'obiettivo di riduzione del tasso di interesse per la rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità è stato realizzato; tuttavia, l'ente non ha raggiunto l'obiettivo più generale della riduzione delle spese correnti (si veda la precedente tabella n. 29), rispetto al quale sono necessari incisivi interventi, non più procrastinabili.

Per quanto concerne la riscossione delle entrate, è emersa una scarsa ed insufficiente capacità di riscossione dei residui (*cfr.* precedenti tabelle n. 7 e 8), in peggioramento nel 2025 rispetto ai due precedenti esercizi (percentuale pari al 20,72% nel 2023; 24,45% nel 2024; 19,03% nel 2025).

La capacità di riscossione delle entrate di competenza ha subìto una flessione nel 2025, passando dall'80,58% nel 2024 al 78,30% nel 2025 a causa soprattutto di una riduzione nella riscossione di entrate del titolo II.

Con riferimento alle entrate da lotta all'evasione tributaria, il Comune di Lecce ha dimostrato gravi criticità che richiedono l'adozione di idonee e

tempestive misure correttive, attesa l'esigua percentuale di riscossione delle stesse (come evidente dai dati di cui alle tabelle nn. 9-10).

Il tempo medio di pagamento ponderato, poi, risulta in miglioramento nel periodo considerato, passando da 63,49 giorni del 2021 a 22 giorni nel 2025 con assenza di ritardo nei pagamenti nel quadriennio 2022-2025. L'indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Lecce (si veda a riguardo la tabella n. 15) riflette lo stesso andamento, passando da 13,38 giorni del 2021 ad un valore negativo nel quadriennio 2022-2025: ciò significa che nell'ultimo quadriennio l'ente ha pagato le fatture in anticipo rispetto alla rispettiva scadenza.

I dati mostrano inoltre una disponibilità di cassa crescente dal 2021 al 2025, con un incremento della cassa libera nel 2024 (+29.875.324,9 rispetto al 2023) e 2025 (+6.382.500 rispetto al 2024).

L'importo dei debiti certi, liquidi ed esigibili assume un andamento decrescente, passando da € 4.281.162,16 del 2021 ad € 993.358,65 nel 2024 ad € 530.582,81 nel 2025.

Si conferma, inoltre, l'assenza del ricorso ad anticipazioni di tesoreria a partire dall'esercizio 2022.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi del piano di riequilibrio non può comunque prescindere dalla correttezza degli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione. In particolare, considerata la presenza di contenziosi per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento, il Collegio richiama l'attenzione del Comune di Lecce sulla corretta ed adeguata quantificazione del fondo per il contenzioso, con l'invito ad attuare ogni misura idonea a pervenire ad una stima attendibile che consenta di prevenire possibili squilibri di bilancio connessi ad eventuali soccombenze nei procedimenti giudiziari in corso.

Per quanto riguarda i residui attivi (di cui al precedente paragrafo n. 3), il Collegio ritiene necessario che l'ente prosegua con interventi incisivi volti all'incremento delle riscossioni, con riferimento anche ai crediti stralciati dal conto del bilancio ed in carico ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, considerato che, alla data del 19.02.2026, risultavano crediti tributari iscritti a ruolo pari ad €

63.035.656,77 oltre ai crediti per sanzioni relative alle violazioni del codice della strada pari ad € 135.637.452,00.

Ciò premesso, nell'evidenziare l'importanza della collaborazione e del corretto adempimento dei propri obblighi in capo all'organo di revisione, chiamato ad operare una indispensabile azione di vigilanza nelle fasi di attuazione del piano, si invita lo stesso, alla scadenza del prossimo semestre, a fornire a questa Sezione regionale di controllo le proprie valutazioni con espresso parere sull'attuazione delle singole misure, corredate da dati completi e dettagliati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, in relazione allo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Lecce (LE);

ACCERTA

ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del T.U.E.L., nei limiti e con le osservazioni di cui alla parte motiva, il raggiungimento al 30.06.2026, degli obiettivi intermedi del piano;

INVITA

- l'ente a proseguire nell'azione di risanamento avviata, attuando ogni iniziativa utile a garantire: *i)* il contenimento della spesa corrente; *ii)* il tempestivo e puntuale introito delle proprie risorse, mediante una rigorosa attività diretta all'incremento della riscossione; *iii)* un'attenta gestione dei residui; *iv)* una scrupolosa quantificazione degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione;

- l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Lecce a svolgere, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, un'attenta attività di monitoraggio e vigilanza riferendo a questa Sezione regionale di controllo ogni aspetto rilevante.

Invita, altresì l'organo di revisione a trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del T.U.E.L., a questa Sezione regionale di controllo nonché al Ministero dell'Interno, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano

medesimo alla data del 31.12.2026 fornendo altresì i dati e le informazioni richieste nella parte motiva.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria della Sezione:

- al Sindaco del Comune di Lecce,
- al Presidente del Consiglio comunale di Lecce,
- all'organo di revisione del Comune di Lecce,
- alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..

Così deciso, in Bari, nella camera di consiglio del 22 ottobre 2026.

Il Magistrato Relatore	La Presidente
Nunzio Mario TRITTO	Cinzia BARISANO